



*Il paesaggio del gorgonzola.  
Chiave per le vie della cultura*

*Piano per il paesaggio: obiettivi, azioni e casi studio* 



## Premessa

Gli obiettivi presentati sono volti a una logica di pianificazione che verte al progetto di tutela, riqualificazione, valorizzazione, innovazione e gestione delle problematiche che necessitano di risoluzione.

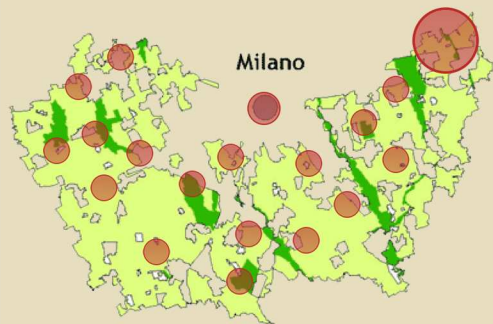
I Comuni di Gorgonzola e Cassina dè Pecchi sono inseriti all'interno del comparto del Parco Agricolo Sud di Milano.

L'idea progettuale e gli obiettivi dei piani d'azione sono stati frutto di una riflessione che ha portato alla percezione dell'area d'analisi come parte integrante e comunicante di un sistema più grande.

In virtù di questa riflessione la prospettiva di pianificazione dell'area ha posto come obiettivo primario l'adozione di una prospettiva globale che include una pratica progettuale che potrebbe essere estesa a tutto il territorio della provincia di Milano.

Gli obiettivi individuati sono una diretta conseguenza delle analisi di qualificazione paesaggistica, da cui sono emerse problematiche frequenti in molte aree del circondario milanese.

Infine le categorie elencate di fianco sono mirate alla potenziamento dell'area esaminata, dato che l'estensione degli obiettivi su tutto il territorio richiederebbero delle indagini approfondite su vasta scala e la collaborazione di più comuni.



Sopra: mappa del Parco Agricolo Sud di Milano con indicazione dell'area d'intervento. Di fianco: percorso della TEEM. Tratto da: <http://parcosud.lipumilano.it>

## Tutela e conservazione

### Salvaguardia del paesaggio e dei beni storico-culturali

#### Tutela e potenziamento dei valori riconosciuti

Preservare i caratteri naturali e paesaggistici riconosciuti del luogo, tra cui:

- a\_Vegetazione (mantenere il sistema di filari storici e privilegiare le specie autoctone);
- b\_Sistema delle acque artificiali e naturali (il Naviglio Martesana, il torrente Molgora, le rogge e le chiuse, i fontanili);
- c\_Campi coltivati (Recupero delle marcite abbandonate e degli esemplari di gelsi pervenuti);
- d\_Percezione sensoriale (Suoni, odori, viste e colori della campagna milanese, i materiali del luogo, i punti panoramici e i percorsi).

#### Potenziamento della Greenway del Naviglio Martesana

Promuovere il prolungamento del raggio verde di Milano *greenway*, che parte dal Comune di Cassina dè Pecchi.

#### Tutela e continuità delle tre unità paesaggistiche

Salvaguardia delle tre unità paesaggistiche individuate nell'area di studio (corridoio della Martesana, alta pianura asciutta e media pianura irrigua).

#### Conservazione dei tracciati storici paesaggistici

Protezione dei manti stradali corrispondenti ai tracciati di rilevanza storica e paesaggistica.

## Riqualificazione e riuso

### Dare nuova destinazione funzionale e valore al passato

#### Riqualificazione e conservazione delle cascine

Riqualificazione fisica e funzionale dei manufatti rurali, attualmente in pessimo stato conservativo.

#### Conservazione delle preesistenze storiche

Riuso delle preesistenze storiche del luogo (cascine in buono stato di conservazione che necessitano di una nuova destinazione funzionale e un miglioramento dello stato di manutenzione fisico).

#### Rimozione di elementi di inquinamento paesaggistico e ambientale

Rimozione degli elementi di deturpamento del patrimonio paesaggistico ed alterazione del patrimonio ambientale (materiali di scarico in prossimità di edifici in stato di abbandono e materiali nocivi all'ambiente e all'uomo).

#### Conversione campi incolti

Convertire i campi incolti in nuove colture compatibili con le tecniche agronomiche attuali, mediante la collaborazione di agricoltori che ripristino e gestiscano nel tempo i bisogni del luogo.

## Valorizzazione e sensibilizzazione

### Potenziare le possibilità e i valori del luogo

#### Filiera corta

Sviluppare la politica di mercato di consumo a filiera corta (dalla terra alla tavola), per favorire la vendita diretta dei prodotti agricoli ed eliminazione dei passaggi intermedi (Slow food).

#### Attività culturali educative in cascina

Incentivare le attività educative di apprendimento della cultura del luogo (lettura, svago, tempo libero, centro di ricreazione estiva per bambini).

#### Valorizzazione e conoscenza dei

Garantire la conoscenza del luogo con segnalazioni illustrative ed esplicative dei caratteri culturali e informativi dei percorsi esistenti (possibili mete da raggiungere, elementi naturalistici e architettonici esistenti).

#### Valutazione proposte dell'Associazione Astrov

Incrementare e valutare le iniziative culturali esistenti, mediante una maggiore comunicazione e promozione mediatica e coinvolgimento degli organi amministrativi.

#### Promozione e sensibilizzazione

Divulgazione e sperimentazione delle tecniche agronomiche passate e odierne.

## Innovazione e sostenibilità\*

### Apportare delle novità positive e opportune per il contesto

#### Asse di collegamento pedonale tra città e campagna

Arginare il divario fisico creato dalla strada Padana Superiore, per permettere ai pedoni e ciclisti il raggiungimento dell'area agricola, mediante ponti di collegamento diretti.

#### I flussi e l'integrazione delle tre macro aree

Mettere in relazione le tre macroaree, attualmente segnate fortemente dalla incisione delle infrastrutture moderne e passate (rete ferroviaria, strade provinciali e statali e Naviglio Martesana).

#### Dare riconoscibilità al luogo

Dare nuova riconoscibilità al luogo, *Gorgonzola*, non solo in qualità di prodotto caseario ma luogo di cultura, storia e tradizione.

#### Percorsi tematici

Sistema dei percorsi tematici, per la cultura e il tempo libero, mediante il miglioramento delle *vie bianche*, creazione di luoghi più sicuri e percorribili.

#### Un organismo per la valorizzazione culturale

Promuovere un turismo non solo locale ma anche extraurbano, affinché la realtà agricola di Gorgonzola sia resa accessibile a tutti al pubblico esterno e i cittadini (*Museo aperto e diffuso*).

\* I 4 Pilastri della sostenibilità (ecologia, sociologia, economia e ambiente).

#### Mitigazione Tangenziale Est Esterna

Studio approfondito del progetto della *Tangenziale Est Esterna*. Revisione e mitigazione dell'impatto sul paesaggio della nuova infrastruttura, mediante la valutazione della criticità del progetto e piano di lavoro di mitigazione della sua influenza sul paesaggio.



In alto: vista aerea dell'area d'intervento. Di fianco: percorso della TEEM. Tratto da: <http://tangenziale.esterna.it>



## Gestione

### Prevenzione, linee guida e realizzazione nel tempo



CASCINA VERGANI

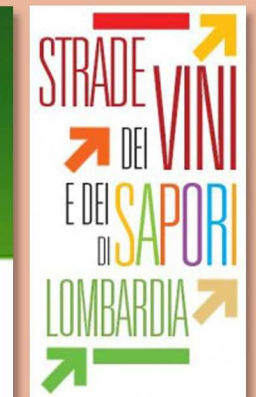
CASCINA RAFREDO

CASCINA MUGNAGA

Di fianco: locandine eventi Milano Tratto da: <http://www.fabiofimiani.it> Innovazione e sostenibilità

#### Il distretto agricolo

Attivazione di un'economia di *distretto agricolo*, per la gestione del patrimonio esistente. Collaborazione tra agricoltori per favorire la comunicazione delle rete di cascine, attualmente indipendenti.







## Promozione di un nuovo sistema di relazioni

Il primo degli obiettivi di intervento è preservare i caratteri *naturali*, paesaggistici e visivi del luogo nelle sue diverse componenti, quali, vegetazione, sistema delle acque e coltivazioni, promuovendo un nuovo sistema di relazioni che si sviluppi sulla base delle vocazioni territoriali, tutelando e valorizzando.

L'intenzione non è trasformare bensì *portare alla luce* i valori intrinseci, o riconosciuti come tali, attraverso la promozione di iniziative che si impegnano a tutelare e valorizzare il territorio e i manufatti, come gite o visite guidate in cascina, indirizzate alla riscoperta delle tradizioni locali legate alla produzione lattiero casearia.

A\_VEGETAZIONE

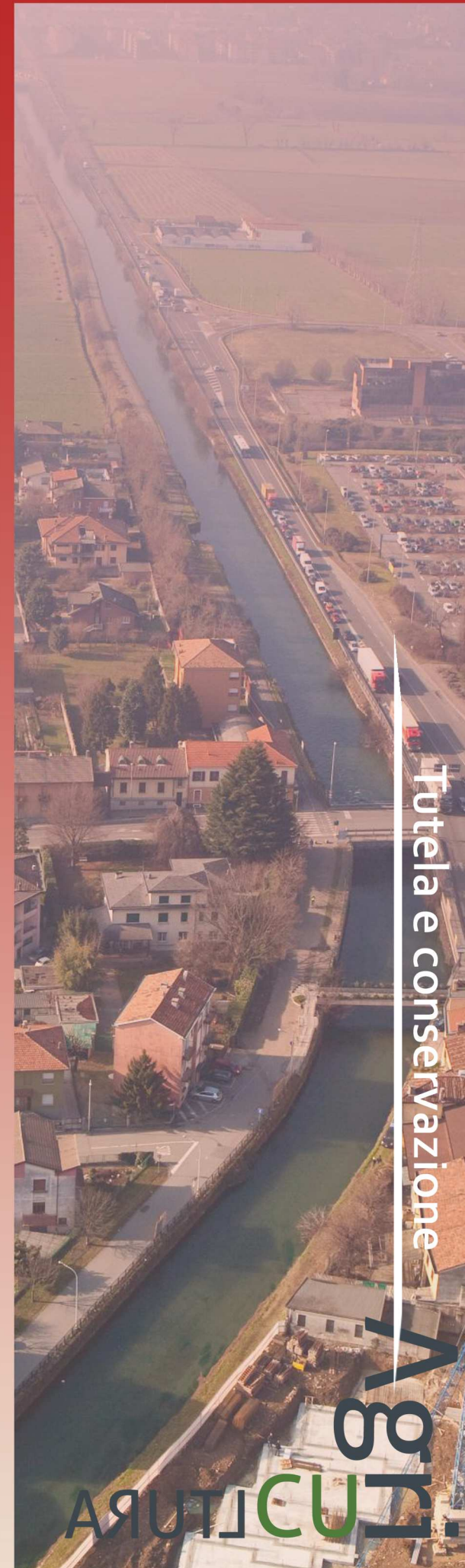
B\_ SISTEMA DELLE ACQUE  
ARTIFICIALI E NATURALI

C\_CAMPI COLTIVATI

D\_PERCEZIONE SENSORIALE

### Fonte:

Foto aerea\_ <http://maps.google.it>

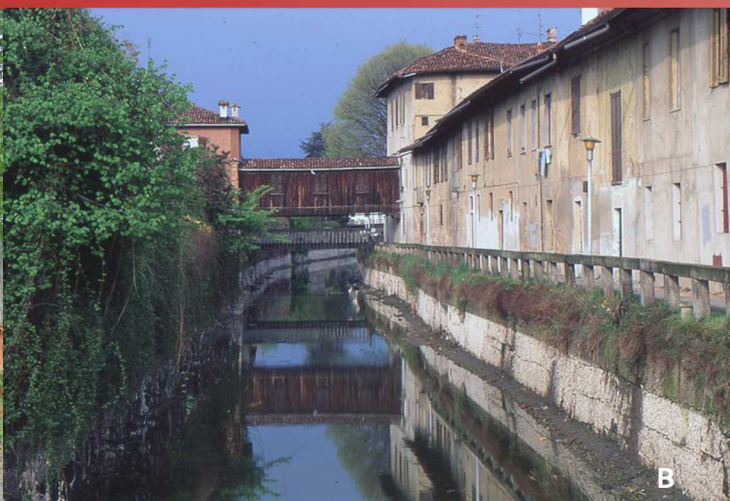


Tutela e conservazione

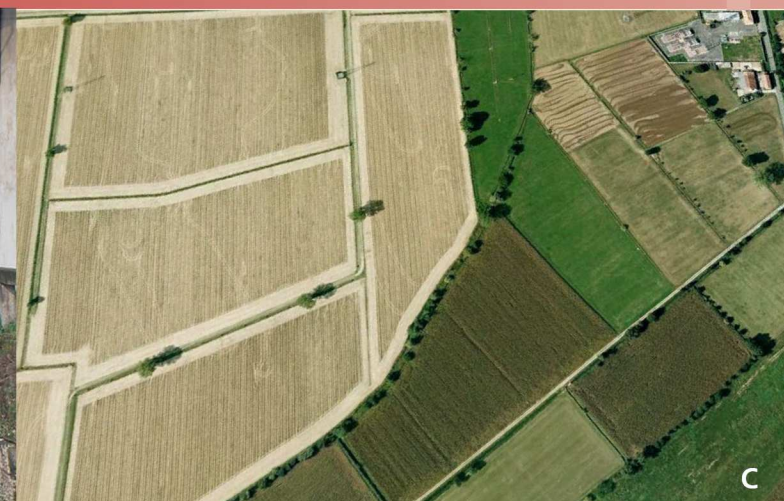
AGRICOLTURA



A



B



C



D





## Prolungamento della greenway da Crescenzago a Gorgonzola

I Raggi Verdi, elementi portanti della strategia ambientale di Milano, sono otto percorsi lineari, prevalentemente alberati. Percorsi radiali che dalle "mura spagnole", lungo direttrici radiali, mettono in connessione il nucleo antico della città di Milano con la struttura a rete degli Epicentri e con in Parchi di Cintura intorno alla città. Entro questi tracciati, caratterizzati da una mobilità lenta o comunque locale, è possibile passeggiare, oziare, correre e andare in bicicletta. Essi costituiscono il presupposto per la costruzione, internamente al tessuto urbano, di una rete ciclabile protetta e continua che si svilupperà entro il 2015. Il 1° Raggio Verde inizia in Conca delle Gabelle e prosegue lungo tutto il Naviglio della Martesana, per un totale di 7,5 chilometri.

### PROLUNGAMENTO DELLA GREENWAY N.1

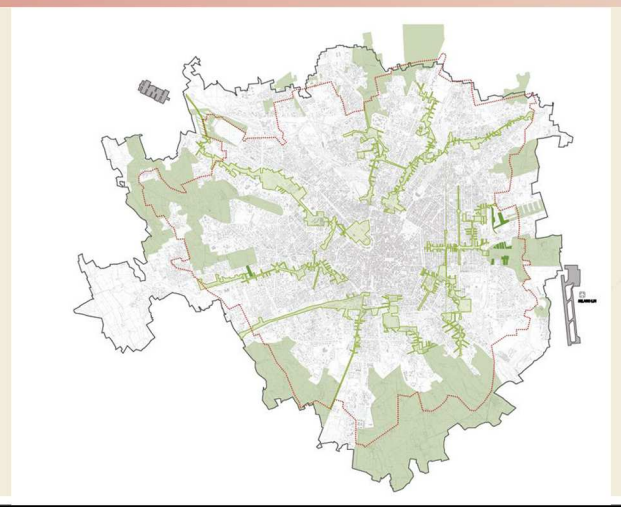
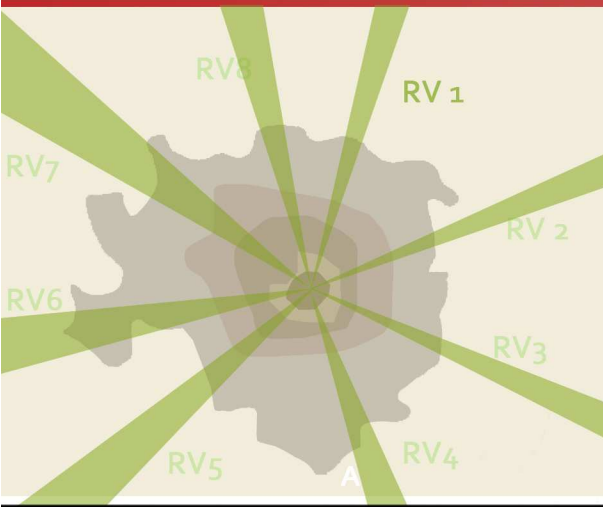
Nel primo tratto, sono presenti 50 alberi di *Pirus* e 3.000 arbusti di *Licantus*, piante graminacee che saranno identificative di questi percorsi, come previsto in *Abaco 2008, allegato del Piano della Qualità Urbana* e la cui piantumazione è stata resa possibile anche dal contributo di privati, aderenti a un progetto del Comune di Milano, che prevede il partenariato tra pubblico e privato.

### Fonti:

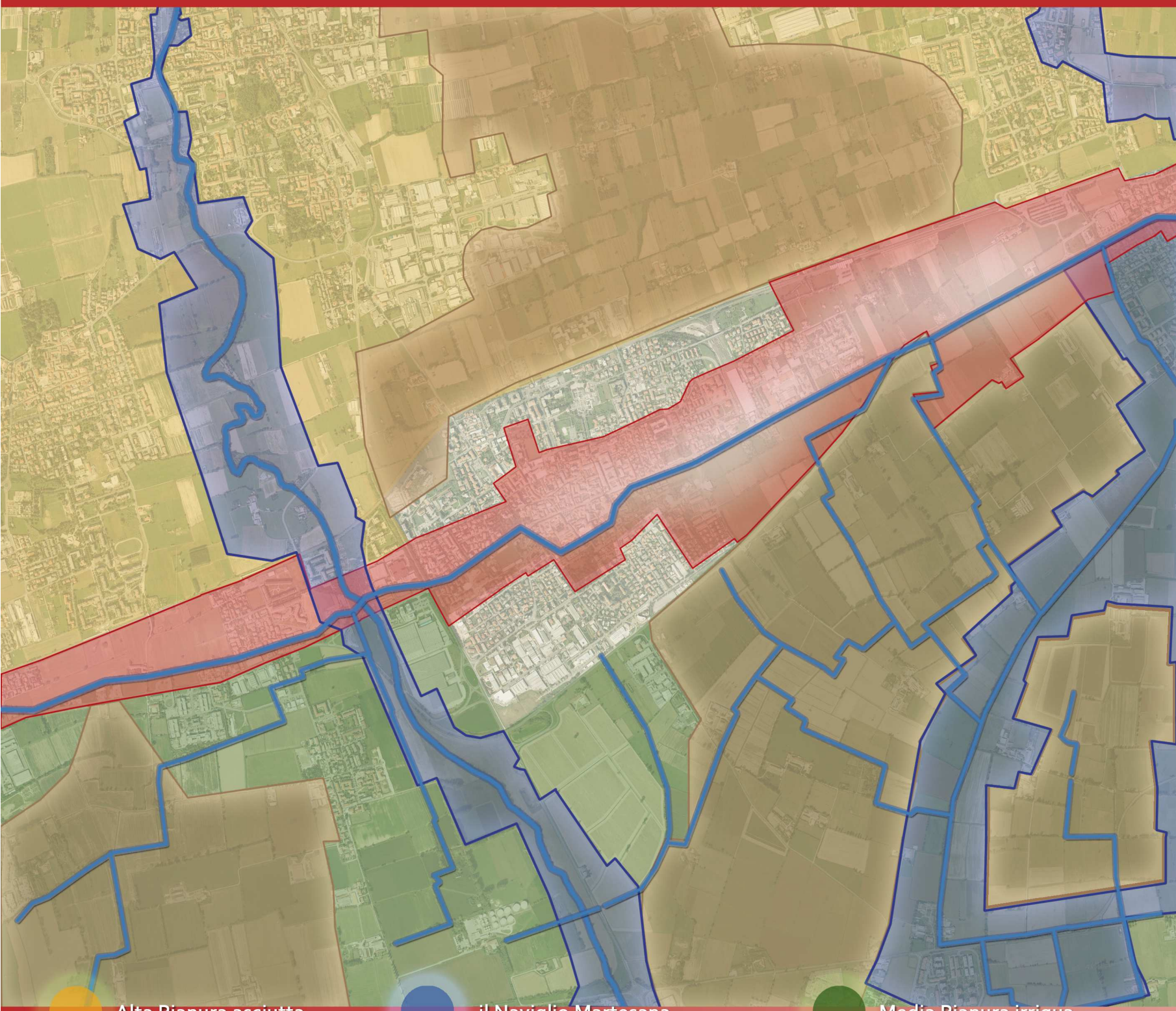
Portale del Comune di Milano *A Porta Nuova-Martesana il primo Raggio Verde*  
 PGT\_Documento di Piano  
<http://www.landsrl.com/>



Tutela e conservazione







## Il paesaggio

Sintesi tangibile tra uomo e ambiente naturale, il paesaggio è la parte omogenea i cui caratteri derivano dalla natura, dalla storia umana o dalle reciproche interrelazioni.


Tale definizione, contenuta nel D.Lgs. 22


Gennaio 2004, n°42 (Codice dei Beni culturali) deriva da quella della Convenzione Europea sul Paesaggio, del 2000: determinata parte di territorio, così com'è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali umani e dalle loro interrelazioni.

Nell'area di studio sono state individuate tre unità di paesaggio fondamentali, tra cui due fanno parte della classificazione delle unità paesistico-territoriali del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale:


1\_L'Alta pianura asciutta, caratterizzata da depositi fluviali molto porosi e poco fertili, e da un'urbanizzazione disordinata e diffusa.


In questa unità sono stati individuati i seguenti vincoli di tutela paesaggistica:

 Sistema paesistico ambientale, tav.3/e ambiti di rilevanza paesistica PTC, art.31.

 Parchi Locali di Interesse Sovracomunale L.R.86/83 Parco del Molgora e PTCP, art.146 lett.c.

2\_La media pianura irrigua, ricca di acqua superficiale che, assorbita dagli strati porosi al nord, riaffiora creando il fenomeno delle risorgive.

 Ambiti di rilevanza paesistica PTCP, art.146f, Parco Agricolo Sud di Milano.

 Bellezze d'insieme, PTC art.139. Beni paesaggistici art.136 D.Lgs. 42/04.

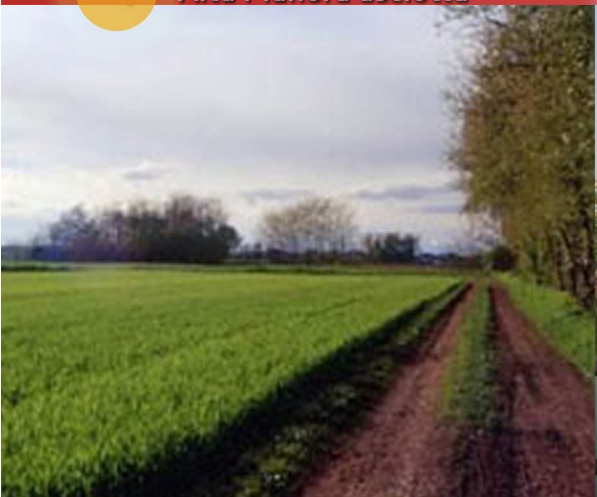
## Fonti:

Suoli e paesaggi della Provincia di Milano, Ersaf e Regione Lombardia, 2004.

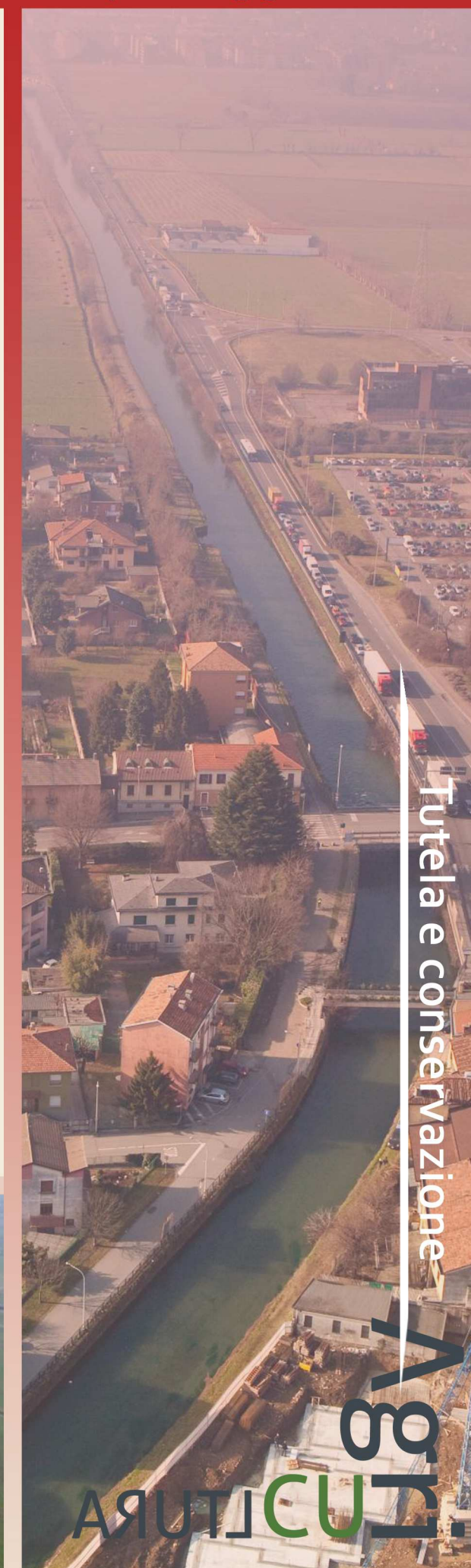
Alta Pianura asciutta

il Naviglio Martesana

Media Pianura irrigua



Fonte fotografia: <http://tangenziale.esterna.it/>



Tutela e conservazione

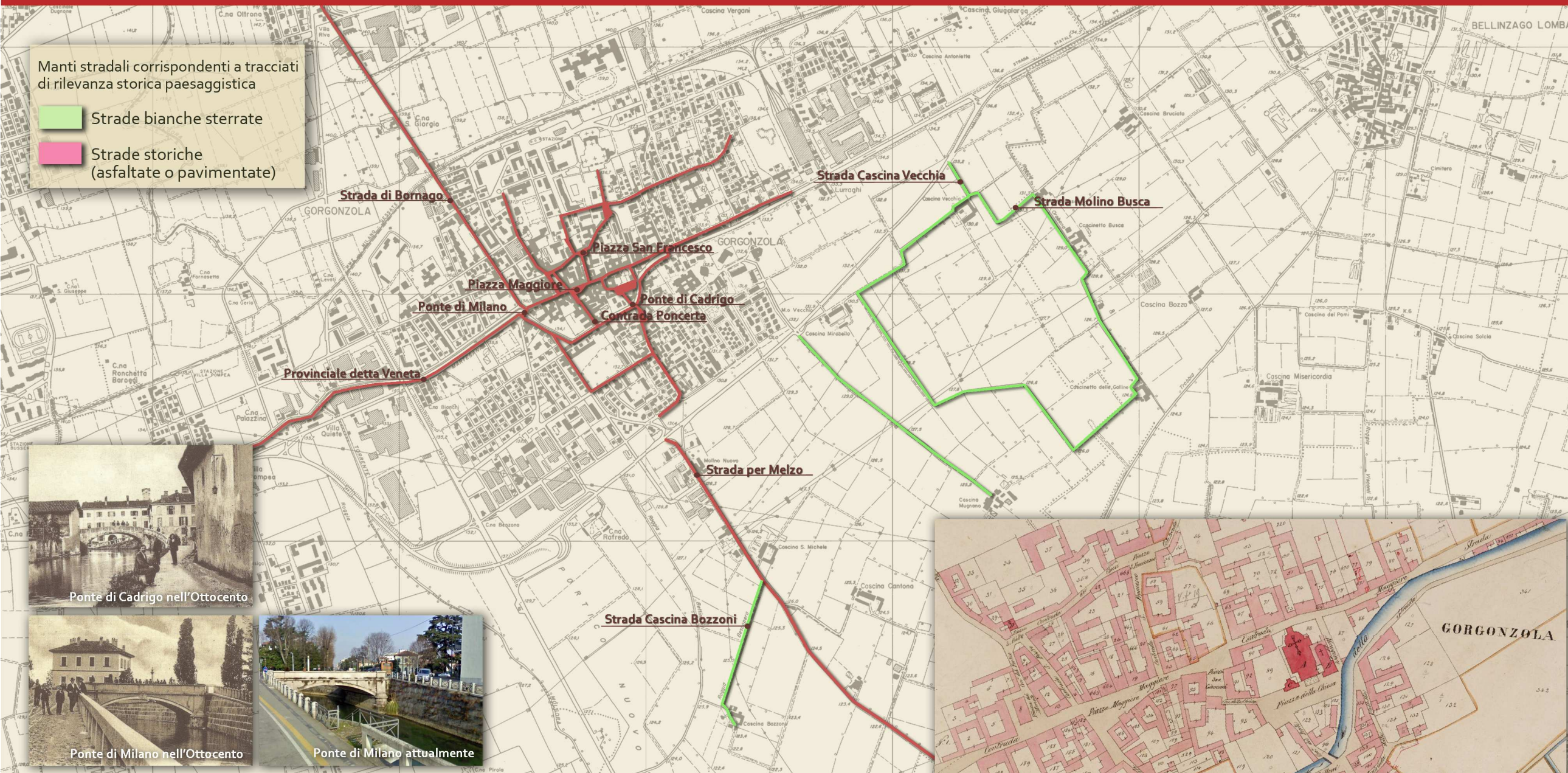
AGRI-CULTURA



# Obiettivo: Conservazione dei tracciati storico paesaggistici

Manti stradali corrispondenti a tracciati di rilevanza storica paesaggistica

- Strade bianche sterrate
- Strade storiche (asfaltate o pavimentate)



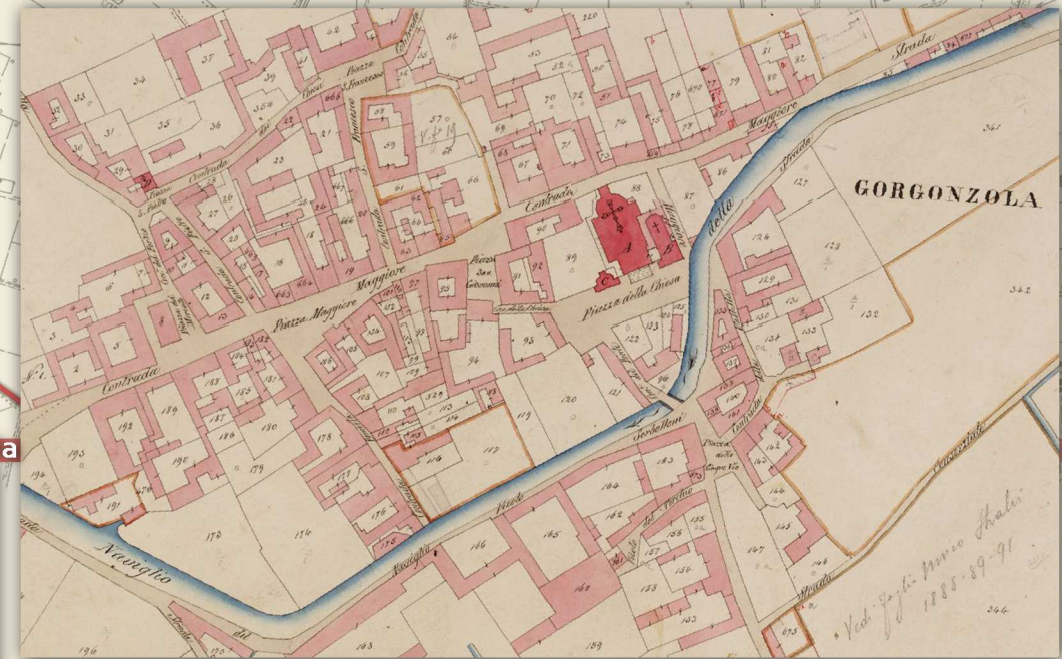
Ponte di Cadrigo nell'Ottocento



Ponte di Milano nell'Ottocento



Ponte di Milano attualmente



Piazze e strade storiche di Gorgonzola

Strade bianche di Gorgonzola



Piazza Italia ex Piazza Maggiore



Via Parini ex Strada per Melzo



Via Molino Busca



Via Piave ex Piazza San Francesco



Via L. Restelli ex Strada di Bornago



Via Cascina Bozzoni



Vicolo Corridoni ex Contrada Poncerta



Via Milano ex Provinciale detta Veneta



Via Cascina Vecchia

Per la conservazione dei manti stradali corrispondenti ai tracciati di rilevanza storica e paesaggistica, sono stati consultati i catasti storici di cui ne è riportato uno stralcio nell'immagine sovrastante.

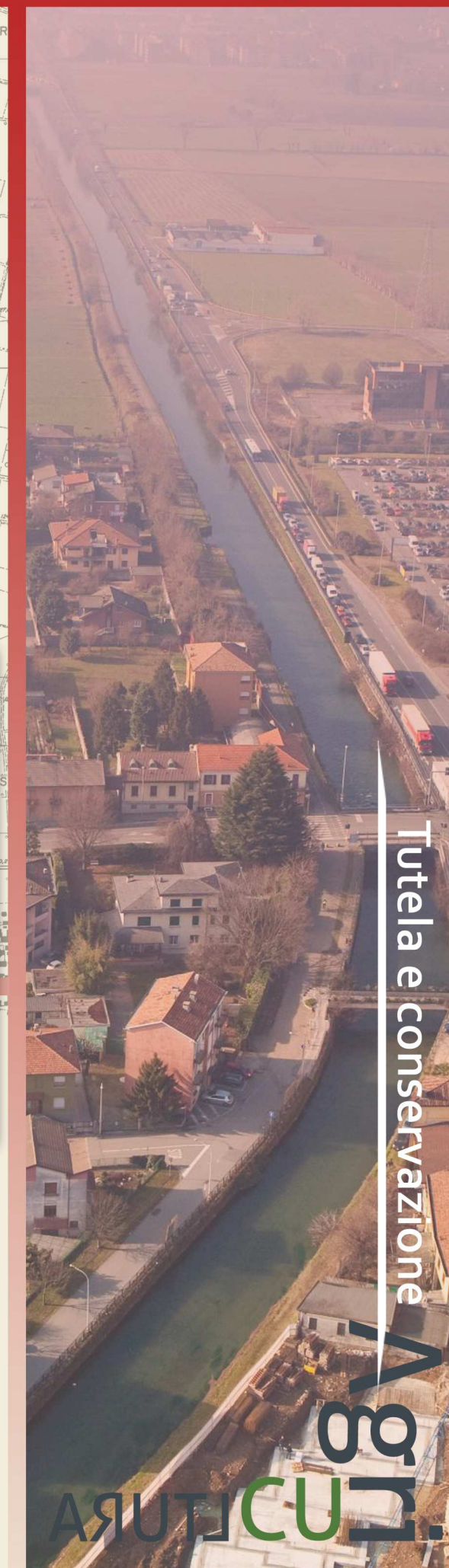
Molti di questi tracciati sono già stati individuati ed evidenziati dall'Amministrazione Comunale che ha provveduto a dar loro importanza sottolineandoli con differenti pavimentazioni ed elementi arborei.

Lo stesso interesse ed importanza si vuol dare anche alle vie bianche e calcestri che collegano tra loro le varie cascine e che costituiscono una rete di percorsi fondamentali per un futuro museo all'aperto, pensato e distribuito su tutto il terreno agricolo a sud di Gorgonzola

## Fonti:

Mappa storica del catasto Lombardo Veneto reperita presso l'Archivio di Stato di Milano;

Foto: in parte scattate in loco (Ottobre 2010), e in parte reperite da Google maps

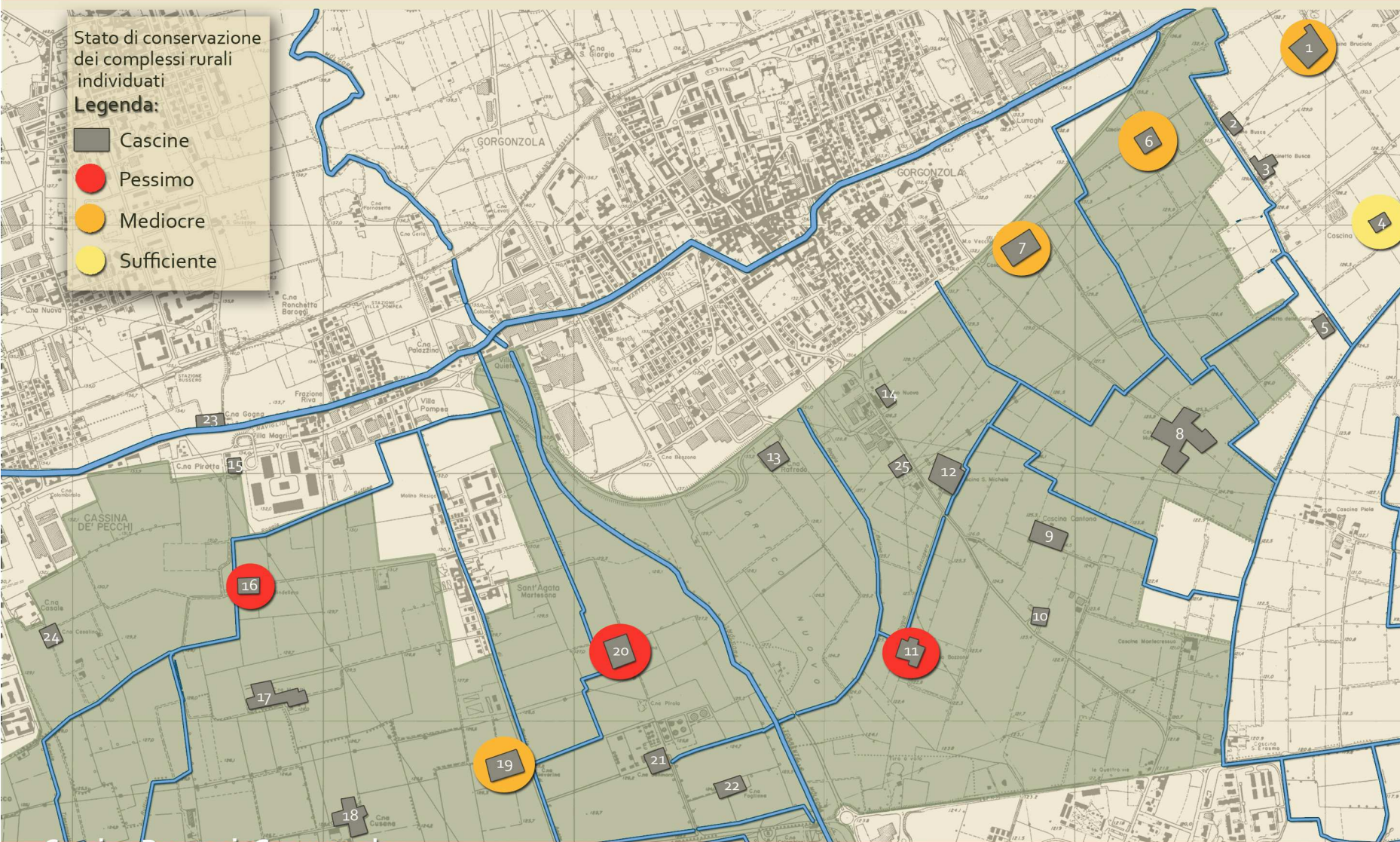


Tutela e conservazione



Obiettivo: Tutela e conservazione





Cascina Bozzoni, Gorgonzola



Cascina Bindellera, Sant'Agata



## Recupero e riuso di elementi rurali

La riqualficazione fisica e funzionale dei manufatti, attualmente in un pessimo stato conservativo deve essere compiuta tramite un'attenta valutazione dei valori architettonici degli edifici per far si che essi vengano mantenuti.

Inoltre a questi manufatti deve essere assegnata una valida attività economica che possa garantire loro una relazione con le cascine esistenti e attive. Le attività di riqualficazione funzionale potrebbero essere quelle di un museo dei prodotti tipici casarei di cui Gorgonzola è grande protagonista con il suo omonimo formaggio, oppure attività legate all'agricoltura che inseriscano le cascine riqualficate in un contesto di relazione tra prodotti agricoli e il consumatore diretto sviluppando così una rete a filiera corta che possa garantire una sostenibilità economica del manufatto.

Oppure altre attività potrebbero portare un recupero delle cascine basato sull'integrazione di esse con servizi per l'infanzia e attività didattiche di vario genere, favorendo i flussi tra campagna e abitato.

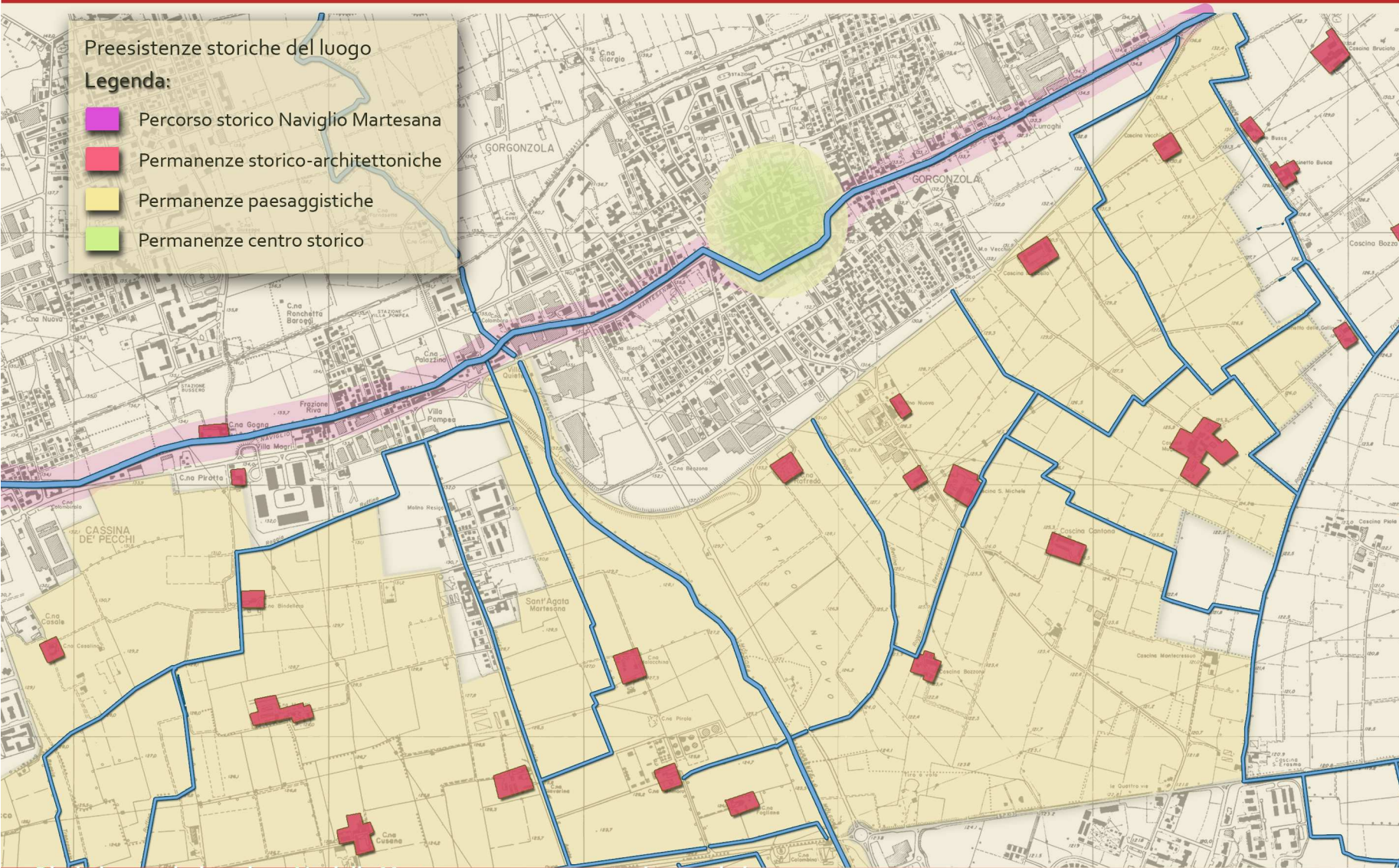
## Fonti:

Foto scattate in loco (Ottobre 2010)

### Cascine:

- |                            |                        |
|----------------------------|------------------------|
| 1. Cascina Bruciata        | 12. Cascina Bozzoni    |
| 2. Molino Busca            | 13. Cascina Rafredo    |
| 3. Cascina Busca           | 14. Molino Nuovo       |
| 4. Cascina Bozza           | 15. Cascina Pirota     |
| 5. Cascina delle Galline   | 16. Cascina Bindellera |
| 6. Cascina Vecchia         | 17. Cascina Moretti    |
| 7. Cascina Mirabello       | 18. Cascina Cusana     |
| 8. Cascina Mugnaga         | 19. Cascina Giubarina  |
| 9. Cascina Cantona         | 20. Cascina Malachina  |
| 10. Cascina Montecressuolo | 21. Cascina San Moro   |
| 11. Cascina San Michele    | 22. Cascina Fogliana   |
|                            | 23. Cascina Gogna      |





**Preesistenze storiche del luogo**  
**Legenda:**  
■ Percorso storico Naviglio Martesana  
■ Permanenze storico-architettoniche  
■ Permanenze paesaggistiche  
■ Permanenze centro storico

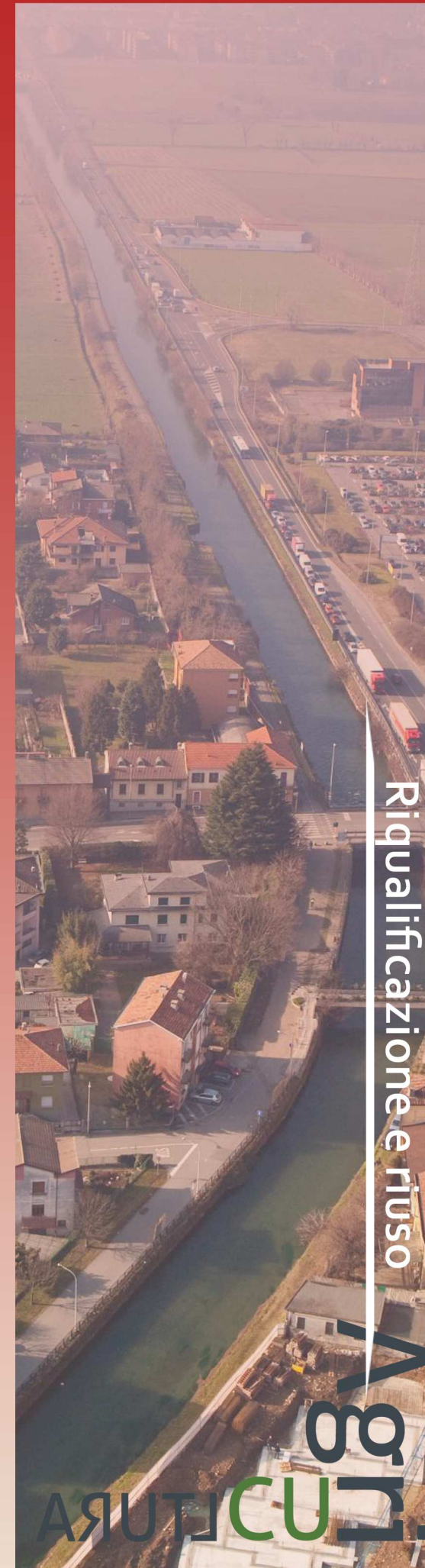
Negli ultimi decenni si sono verificati la progressiva dismissione e l'allontanamento di buona parte delle realtà produttive presenti nel territorio comunale. Sfruttare le potenzialità economiche di tale patrimonio conservandolo e valorizzandolo, è una delle sfide fondamentali da vincere se si vuole garantire un futuro prospero ed ecologicamente compatibile.

Sotto questo punto di vista Gorgonzola, gode di un grande privilegio: il suo nome, noto in tutto il mondo per il formaggio che qui è nato, è di per sé un marchio che vale milioni di euro.

Ci sono quindi tutti i presupposti affinché, mediante interventi mirati alla conservazione dell'ambiente e del paesaggio ed al potenziamento dell'offerta per lo svago culturale, Gorgonzola venga trasformata in un polo turistico di prima grandezza, capace di attrarre durante tutto l'anno visitatori provenienti da un bacino d'utenza regionale, nazionale ed internazionale.

Per raggiungere questo obiettivo è necessario che la futura Amministrazione comunale di Gorgonzola,

- solleciti l'UNESCO a riconoscere come Patrimonio mondiale dell'Umanità il Naviglio Martesana e l'intero sistema dei Navigli di cui fa parte;
- promuova il ripristino della navigazione lungo il Naviglio Martesana quanto meno nel tratto cittadino di Gorgonzola, ponendo così in atto un'iniziativa capace di generare una forte attrazione turistica;
- realizzi nella zona agricola, nel contesto in cui si è sviluppata questa specialità casearia, il Museo del gorgonzola, nel quale raccogliere e custodire i materiali e le testimonianze di oltre cinque secoli di storia agraria del Milanese, raccontare le tappe della diffusione nel mondo del gorgonzola e della sua fortuna, nel quale ricavare anche un'accogliente area di ristorazione dove gustare la vastissima gastronomia che utilizza il gorgonzola, ed in cui ospitare importanti manifestazioni, non necessariamente legate al cibo e all'alimentazione;
- valorizzi le permanenze storico-architettoniche di valore culturale, quali testimonianze dell'economia rurale a servizio dell'antico contado di Gorgonzola. Esalti l'attrazione del territorio agricolo compreso nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano, favorendone il collegamento ciclopedonale con l'Alzaia del Naviglio Martesana e con le aree a nord della metropolitana.



Riqualificazione e riuso

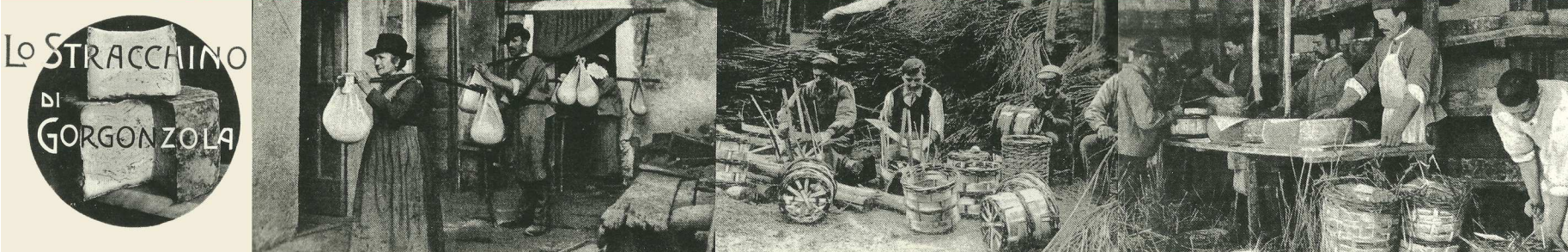
Ripristino e valorizzazione Naviglio Martesana generare attrazione turistica



Valorizzazione delle permanenze storico-architettoniche di valore culturale testimonianze dell'economia rurale



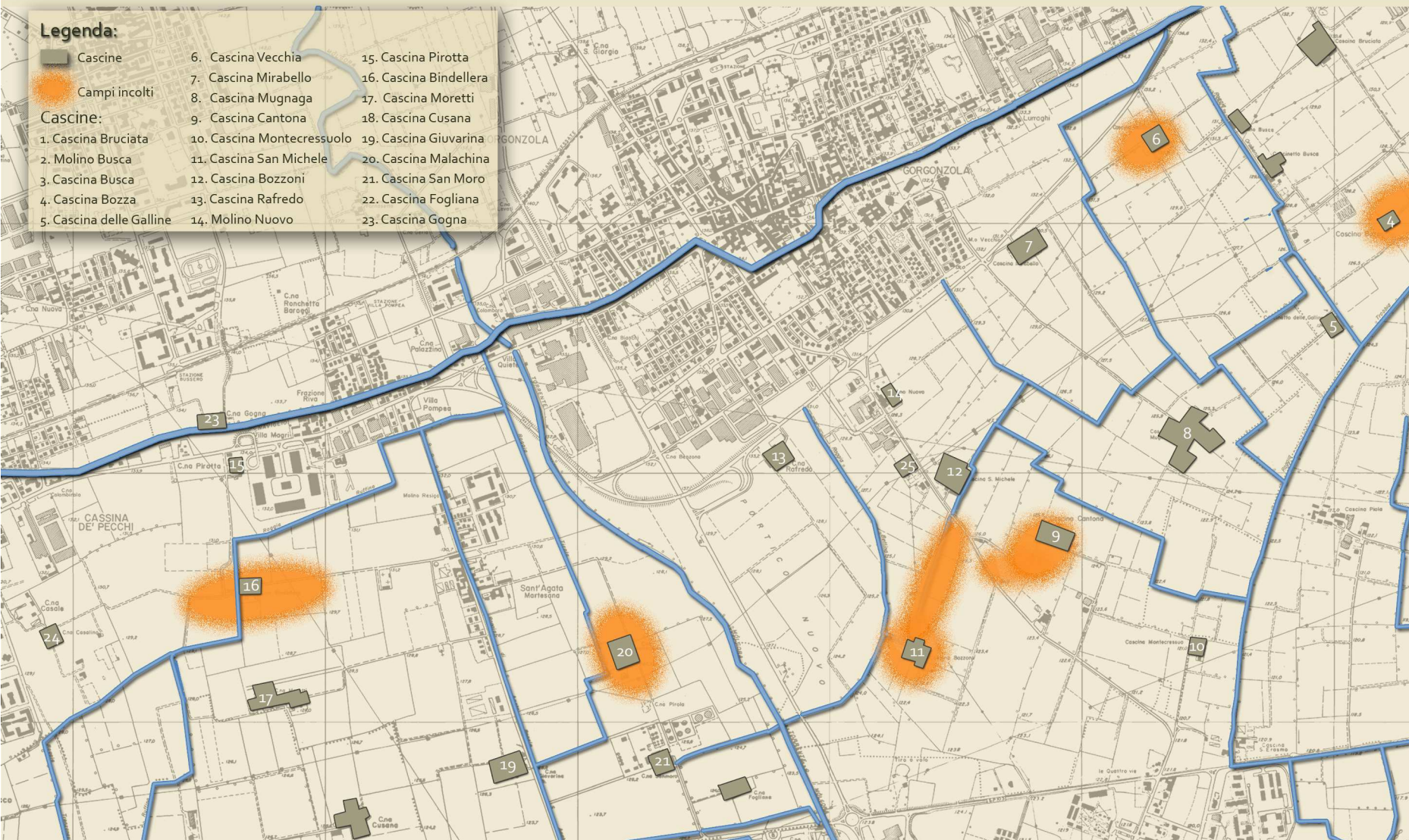
Museo del gorgonzola raccogliere e custodire i materiali e le testimonianze di oltre cinque secoli di storia agraria del Milanese



**Fonti:**  
 Testo: [www.astrovorgonzola.it](http://www.astrovorgonzola.it)  
 Illustrazioni: G. Peregò, *Gorgonzola, tre secoli della nostra storia*, Azienda grafica Modulimpianti, 2002  
 Foto: in parte scattate in loco (Ottobre 2010), in parte reperite da Google maps



# Obiettivo: Rimozione di elementi di inquinamento paesaggistico e ambientale



## Qualità ambientale

La rimozione di elementi di deturpamento paesaggistico e di alterazione del patrimonio naturale, deve essere svolta su tutto il territorio, analizzando sia le cascine in particolare modo quelle in stato di abbandono, sia tutti i corsi d'acqua che rappresentano un'importante ricchezza per il luogo.

Le cascine specialmente quelle abbandonate, sono circondate da macerie e scarti di lavorazione edilizia come cemento, ceramiche, elementi plastici e ferrosi che degradandosi rappresentano una minaccia ambientale. Per questo motivo essi devono essere rimossi prima che il loro degrado porti al danneggiamento di falde acquifere e di conseguenza di tutta la rete idrica del luogo. Questi elementi non rappresentano una minaccia solo dal punto di vista ambientale ma rovinano il paesaggio in cui il Naviglio Martesana rappresenta oggi un vero museo all'aperto di architettura, archeologia industriale e di idraulica, di paesaggi urbani, agrari e naturali. Il canale e il sistema del verde agricolo e naturale ad esso contiguo costituisce un potenziale corridoio ecologico, in grado di connettere le aree protette già esistenti (Parco agricolo Sud Milano, Parco Regionale dell'Adda Nord e alcuni Parchi Locali di interesse Sovracomunale) e può essere trattato come un paesaggio lineare a supporto del grande numero di beni architettonici e paesistici connessi.

L'importanza del patrimonio architettonico e paesistico dell'area è stata per altro riconosciuta dalla Regione Lombardia che nel 1998 a vincolato l'area del canale e un'ampia porzione di territorio ad esso contiguo, ai sensi della legge 1497 del 1939 (ora Testo Unico, D.L. 490/1999).

### Fonti:

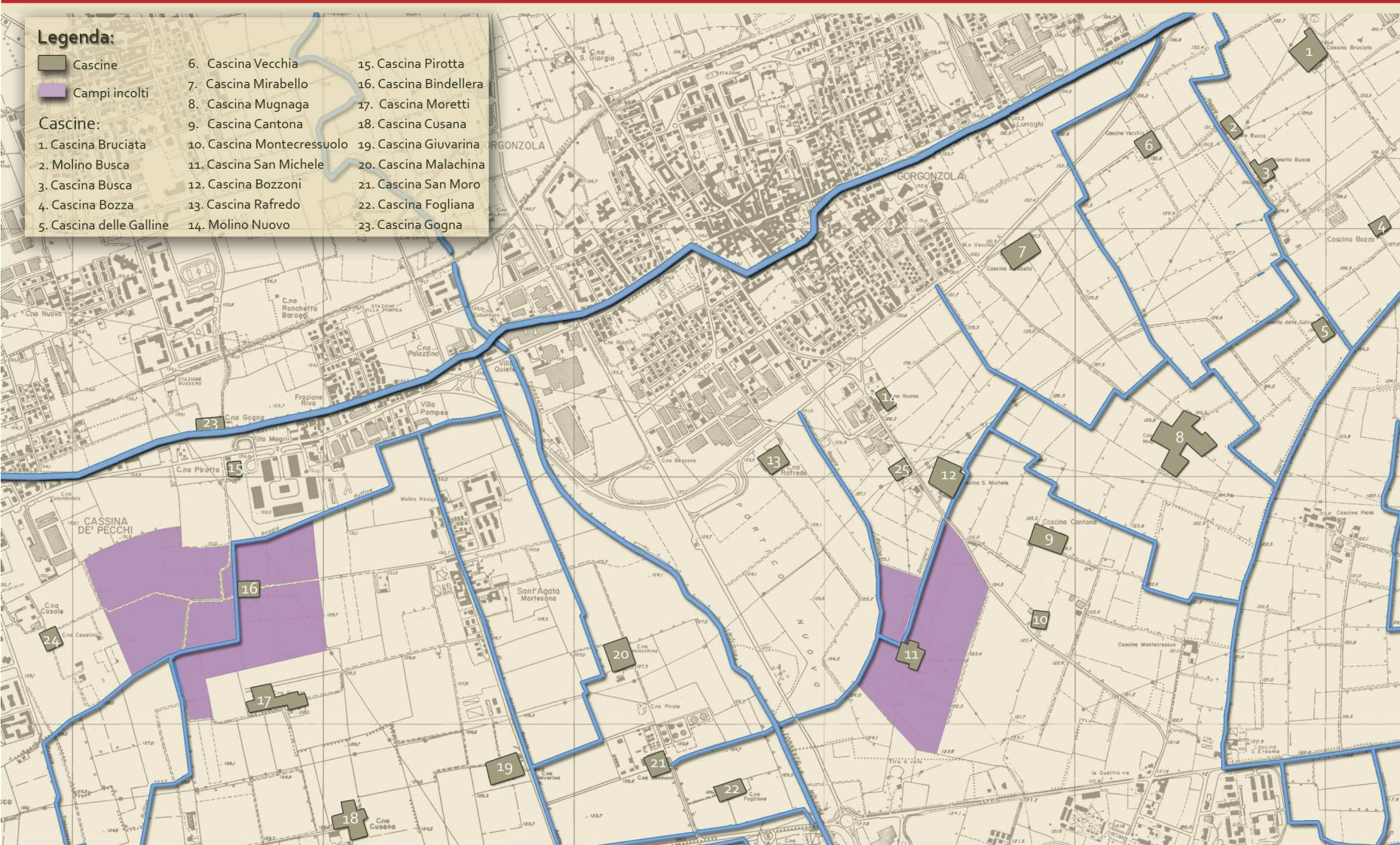
Foto: scattate in loco (Ottobre 2010)



Riqualificazione e riuso

ARQUITETTURA





## Rinaturalizzazione agricola

Quando un campo coltivato viene abbandonato incomincia una rapida successione di varie fasi di diverso sviluppo vegetazionale, con caratteristiche evolutive variabili nel tempo.

Inizialmente subentra il contingente delle cosiddette piante infestanti, già presenti nelle precedenti colture ma tenute a freno dalle ripetute pratiche colturali e dall'impiego degli erbicidi. Il loro grande sviluppo è dovuto al fatto che il terreno, appena lasciato dalla coltura, è ancora ben dotato di sostanze nutritive. Alle infestanti, in un secondo tempo succedono le piante "ruderali", cioè quelle specie che vegetano bene nei terreni poveri di sostanze organiche e azotate e disturbati dall'uomo; queste si insediano in un terreno ormai molto "magro" nel quale però non sussiste ancora alcuna competizione con le altre specie. Compiono poi, in assenza di sviluppo antropico, le specie erbacee spontanee, cioè le componenti vegetali preesistenti alla coltivazione.

Oltre ai campi abbandonati esistono altri spazi verdi dimenticati dall'uomo, aree troppo piccole o scomode per essere coltivate: gli ambienti ruderali, come le cascine abbandonate e cadenti e le loro aie, gli orti abbandonati, i mucchi di materiale edilizio scaricato qua e là lungo le polverose strade di campagna, terreno di conquista per numerosi vegetali.

Queste aree necessitano una conversione in colture compatibili con le nuove tecniche agronomiche attuali, mediante la collaborazione di agricoltori che ripristino e gestiscano nel tempo i bisogni del luogo, oppure tramite iniziative già attuate in altri luoghi agricoli italiani, ovvero quelle di dare in gestione questi terreni incolti a cittadini desiderosi di coltivare orti oppure a scuole per far sperimentare ai bambini le tecniche agricole.

### Fonti:

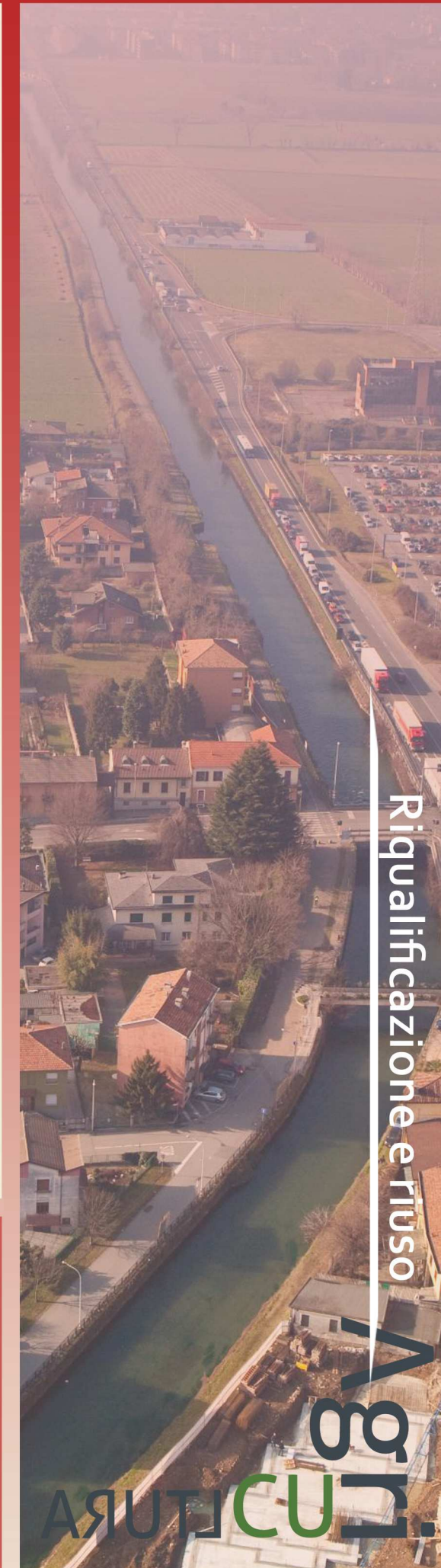
Foto: scattate in loco (Ottobre 2010)



Cascina Bozzoni



Cascina Bindellera



Riqualificazione e riuso







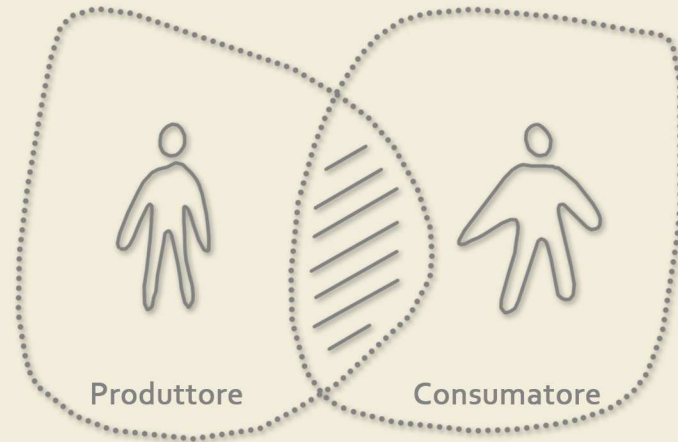
**Sviluppo del sistema di vendita diretta, riconoscimento dell'agricoltura come portatrice di valori del prodotto e paesaggistici**

**AGRICOLTURA**

Produzione di derrate locali fresche  
Riqualificazione di aree urbane e periurbane  
Riduzione dell'inquinamento derivante dal trasporto sulle lunghe distanze

**CITTÀ**

Miglioramento della qualità della vita  
Miglioramento della qualità ambientale



**FILIERA CORTA**

La filiera corta si pone come strumento per la valorizzazione della dimensione locale e, allo stesso tempo, per il governo del territorio e per uno sviluppo di qualità.

La strutturazione di una filiera controllata apporta molteplici vantaggi sia agli agricoltori, sia ai cittadini consumatori: ai primi, attraverso il riconoscimento del lavoro svolto e della qualità dei prodotti, tramite la giustapposizione di prezzi equi; ai secondi, oltre alla garanzia di approvvigionarsi direttamente di prodotti sani e di qualità, grazie all'eliminazione dei passaggi intermedi, dando loro la possibilità di conoscere personalmente il produttore e dunque l'origine del prodotto, ed eventualmente chiedere informazioni.

**Fonti:**

- Scolfaro Marianna, Russo Daniela, Pianificazione urbana ed economie solidali. Strumenti per una città sostenibile, tesi di laurea, relatore prof. Andrea Calori, Facoltà di Architettura e Società, Politecnico di Milano, anno accademico 2007-2008



Valorizzazione e sensibilizzazione

AGRICOLTURA



Conosci il tuo cibo

<http://www.slowfood.it>

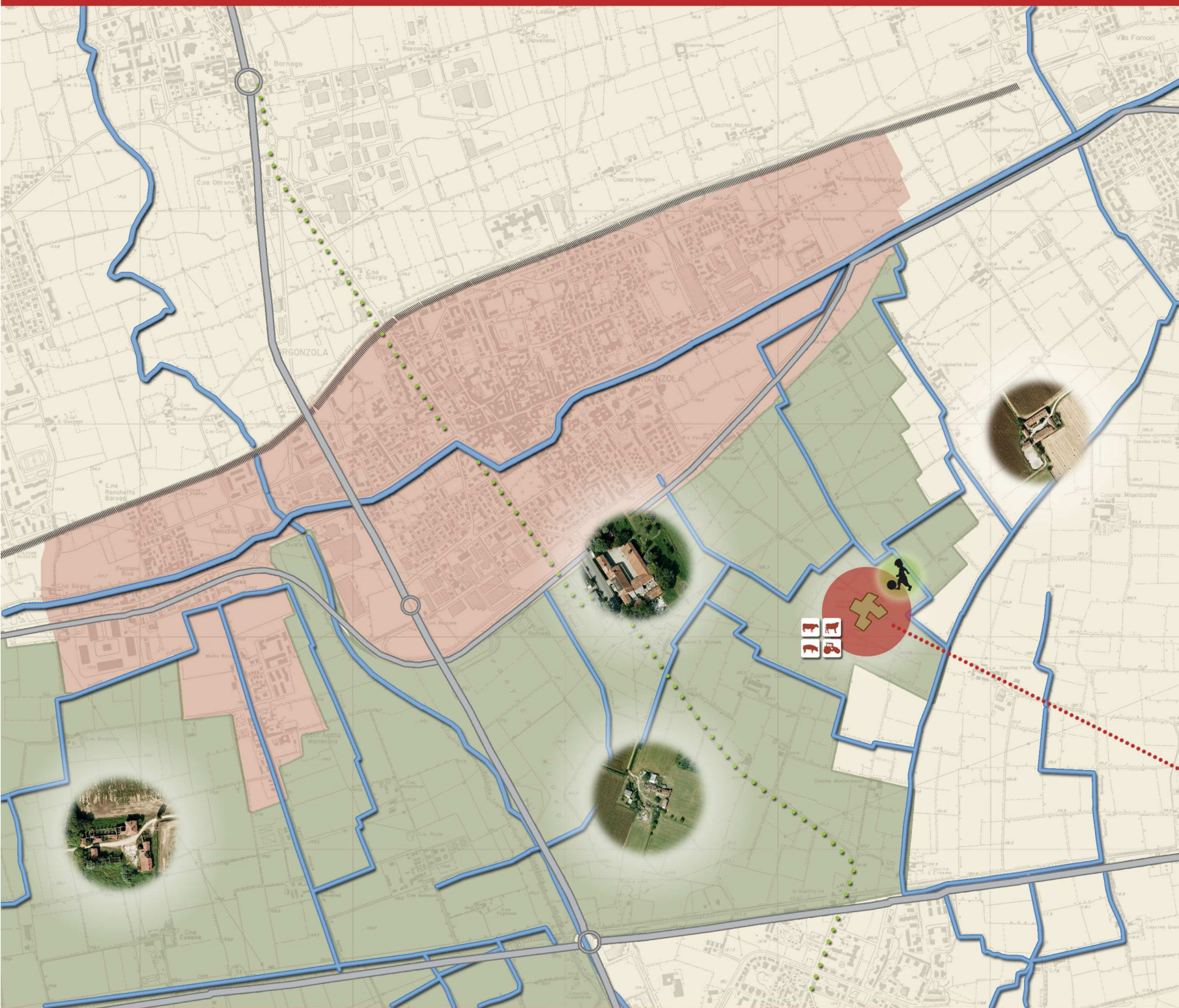


<http://www.slowfood.it>



<http://www.mercatidellaterra.it>





## La conoscenza

Le cascine negli ultimi decenni hanno subito delle trasformazioni culturali e funzionali.

In passato gli insediamenti rurali erano il luogo della vita economica e sociale delle famiglie feudatarie e contadine, mentre oggi le persone che abitano in cascina sono sempre più in progressiva diminuzione.

L'obiettivo della fruizione degli insediamenti rurali è di identificare le nuove funzioni, al fine di rispondere alle esigenze della modernità, legate alla conoscenza delle tradizioni passate e alla qualificazione degli spazi non usufruiti o poco valorizzati.

Chiara esempio di attivazione funzionale, economica e fruitiva è la Cascina Mugnaga, azienda agricola, abitazione e centro estivo per bambini.

La "Cascina Mugnaga" si trova a pochi minuti dal centro di Gorgonzola, ed è caratterizzata da ampi spazi all'aperto (orti, campi coltivati e prati), da stalle e recinti con animali (mucche, pecore, cavalli, maiali, asini ecc.) e da edifici adibiti ad abitazioni private e aziende agricole. All'interno della Cascina si trova l'Azienda Agricola Cereda-Invernizzi che collabora con la cooperativa Scatola magica, per la realizzazione delle attività svolte in cascina. L'obiettivo principale dell'Azienda è la cura degli animali per la produzione di latte fresco lavorato direttamente in un mini caseificio situato all'interno dell'azienda.

Sono state individuate delle potenziali cascine, che in futuro potrebbero ospitare attività che rispondono alle nuove esigenze della collettività.



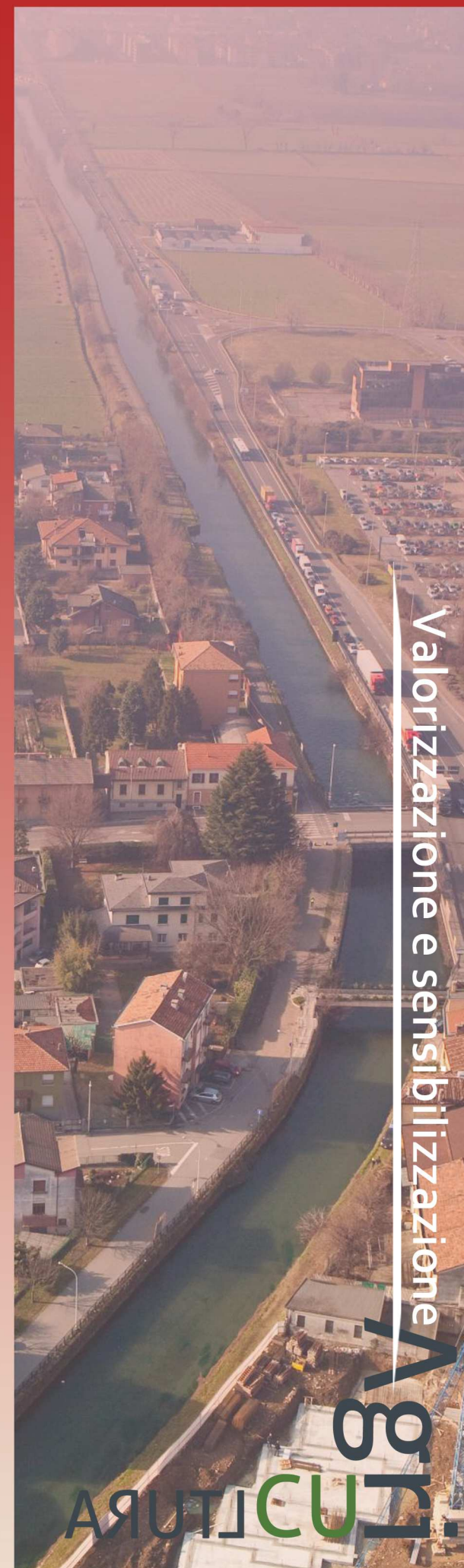
La Cascina Mugnaga, azienda agricola, organizzazione incontri didattici e centro estivo per bambini.



Obiettivo: fruizione di poli di attrazione educativo-sociale per la conoscenza della realtà agricola.

## Fonte:

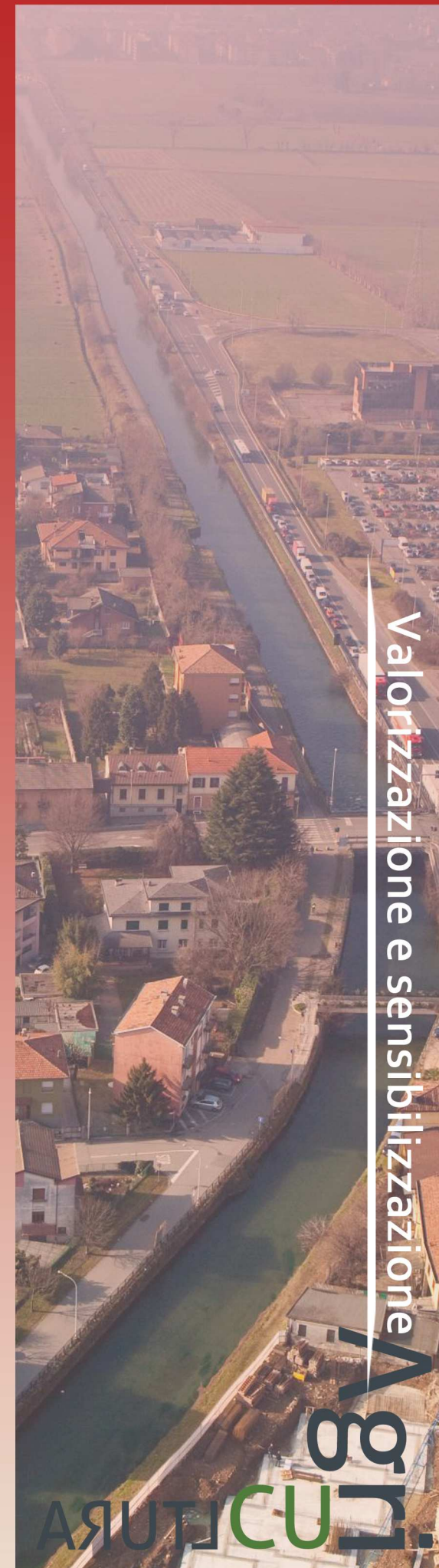
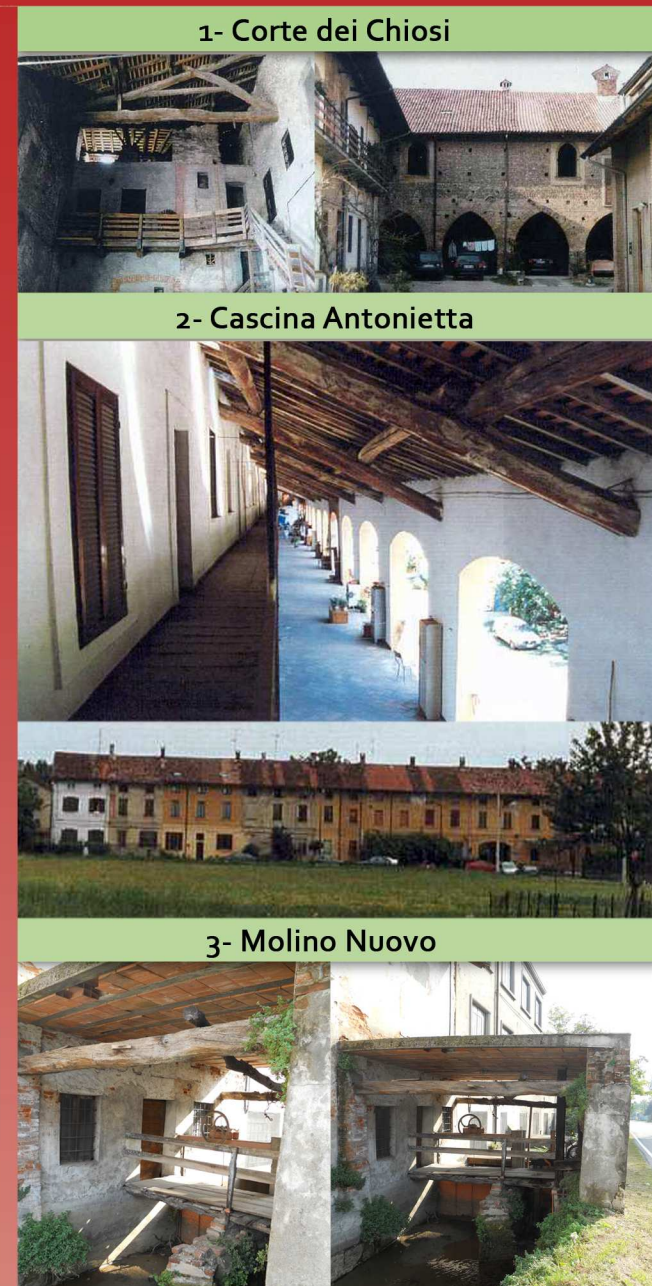
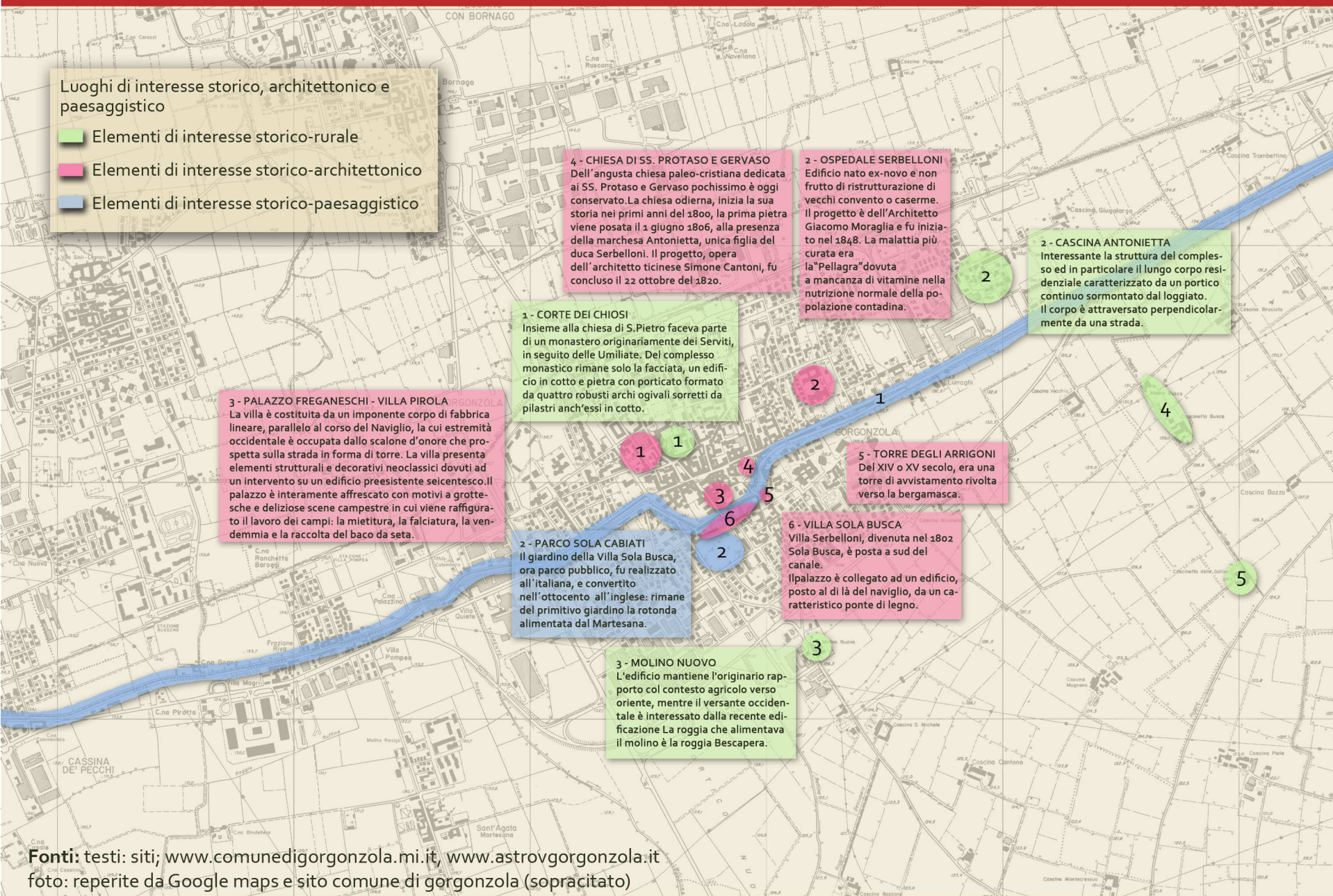
<http://www.buonalombardia.it/>



Valorizzazione e sensibilizzazione

AGRICOLTURA





Valorizzazione e sensibilizzazione

ARTECULTURA





## Realizzare un Museo e un'area di degustazione, dedicati al formaggio che ci ha resi famosi nel mondo

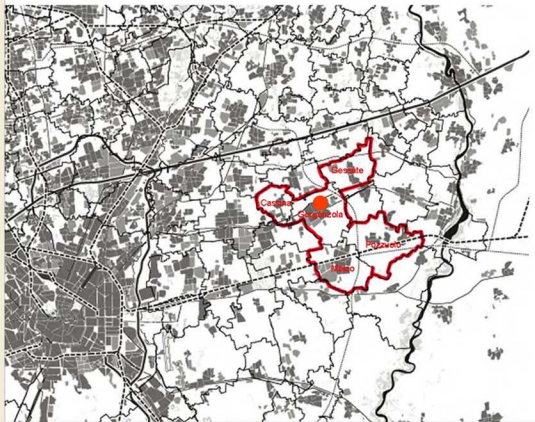
Il progetto nasce dall'esigenza di conservare nel luogo di origine la storia del prodotto caseario nato in Martesana almeno cinque secoli fa, conosciuto e consumato quasi ovunque nel mondo: la chiusura di vari caseifici dell'Est milanese e l'istituzione del consorzio di tutela a Novara stanno infatti cancellando la memoria stessa dell'origine lombarda del gorgonzola.

Il progetto mira a realizzare a Gorgonzola, in un edificio di importanza storica ed ambientale, già di proprietà pubblica e in procinto di essere recuperato a scopi culturali e sociali, un polo museale che raccolga e custodisca oggetti e documentazioni legati alla produzione locale dello stracchino e alla sua diffusione a livello mondiale, affiancata e resa vitale da un'area di degustazione di piatti e prodotti a base di gorgonzola. I proponenti sostengono che tale realizzazione offra un valido strumento di valorizzazione della cultura del territorio, diventando un polo di interesse turistico, ambientale e gastronomico di portata nazionale.

Un breve saggio, pubblicato nel 2005 dal settore Agricoltura della provincia di Milano, spiega come l'origine e la diffusione del gorgonzola siano indissolubilmente legate alle vicende storiche e alle trasformazioni del territorio dell'Est milanese per almeno mezzo millennio.

"Siamo nel XV secolo, quando Milano ed il suo territorio sperimentano modelli politico-economici che anticipano le dinamiche dell'età moderna. Nel 1457 Francesco Sforza inizia l'escavazione del naviglio della Martesana, che porta alla sistemazione idrica della Bassa, col sistema calibrato di rogge e col drenaggio di acque piovane. L'opera risponde in pieno alle nuove esigenze dei capitalisti agrari, che avevano accorpato i fondi nel Medioevo parcellizzati e a conduzione diretta, per organizzarli secondo il modello innovativo dell'azienda-cascina. Questo complesso processo di ristrutturazione fondiaria è infatti funzionale alla produzione su ampia scala del foraggio, indispensabile materia prima per l'alimentazione della forza-lavoro animale e dei carriaggi dei grandi eserciti del Quattro-Cinquecento. L'abbondante produzione di foraggio causa il fenomeno della transumanza dagli alpeggi ai prati stabili in tutta la fascia pedemontana: ai primi freddi autunnali i "bergamini" trasferiscono le mandrie a svernare nelle stalle di pianura, rendendola ancora più fertile dall'apporto del letame. Le località della Martesana, contigue agli stanziamenti invernali della Bassa, vengono invase da mandrie di mucche: in quei pochi giorni di transito, l'abbondanza di latte e la scarsa disponibilità di recipienti impongono la lavorazione rapida di più mungiture, creando le condizioni per lo sviluppo dell'erborinatura, la muffa che costituisce la peculiarità del gorgonzola. Va ribadito che la produzione non fu esclusiva del borgo di Gorgonzola: i contigui territori di Cassina de' Pecchi (in dialetto pecc sono le mammelle della vacca), Pozzuolo, Melzo, Gessate furono coinvolti nella produzione dello stracchino che prese poi il nome dal borgo capo di pieve Gorgonzola."

Molto interessante e quasi tutto da esplorare il processo per il quale questo prodotto di scarto, destinato a sfamare i villani del luogo, divenga nel corso del XIX secolo merce pregiata, richiesta ed esportata nei mercati transalpini, per poi varcare gli Oceani ed entrare nei consumi alimentari di altri continenti.



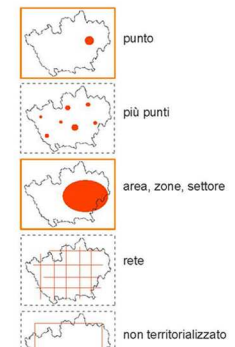
### Declinazione dell'abitabilità

- Abitare
- Muoversi e respirare
- Condividere spazi
- Fare e fruire cultura
- Promuovere un nuovo welfare locale
- Innovare e fare impresa

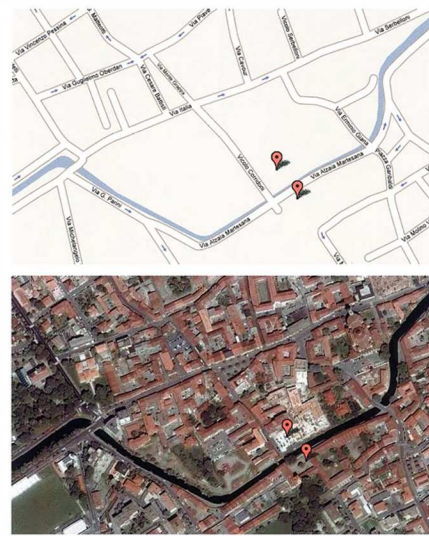
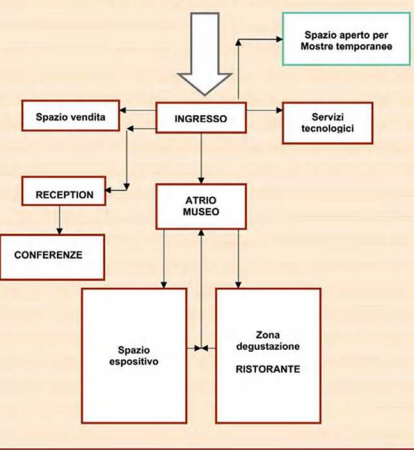
### Dati

- Comune di GORGONZOLA
- Unione Commercianti Gorgonzola
- Slow Food Lombardia
- Legambiente circolo LA POIANA Bussero
- Legambiente circolo IL MOLGORA Pessano con Bornago
- Circolo Ecologico la Ca' Bianca Masate
- Banca Etica circoscrizione locale Provincia MI-Est
- UTL (Università del Tempo Libero) Gorgonzola
- Il Centro - Laboratori Creativi Gorgonzola

- Progetto: anno 2007
- Realizzazione: anno 2008/2009
- Costo stimato circa € 900.000,00
- Spazio coperto: mq. 600/800
- Cortile e giardino: mq. 1.500



### STRUTTURA MUSEALE (MODIFICABILE)



Le pertinenze rustiche di Palazzo Serbelloni ed il pianoterrano di Palazzo Freganeschi, entrambi affacciati sul Naviglio Martesana, vengono restaurati per ospitare il polo museale



Prima del restauro...

### Museo dell'alimentazione

Difficile datare con esattezza l'edificio prospiciente il naviglio della Martesana a Gorgonzola; la costruzione del canale, iniziata nel 1457, comportò l'occlusione del fossato di cerchia del borgo antico nell'ansa settentrionale e il ricalco della fossa, adeguatamente allargata e incassata in sponde, dell'ansa meridionale.

E' qui che sorge il palazzo. L'attivazione del naviglio, prima per scopi irrigui e di energia idraulica, poi come via di comunicazione e di trasporto di merci e persone, arrecò a Gorgonzola una prosperità mai conosciuta prima: una delle più importanti famiglie del Ducato, i Serbelloni, già a metà del Cinquecento possedevano qui una residenza di campagna, dotata di torre, corpi rustici, abitazioni per i famigli.

E' dunque legittimo pensare che nello stesso periodo anche i Freganeschi, nobile famiglia tedesca trapiantata a Cremona, prendessero dimora secondaria sul lato opposto del naviglio; certo è che nel 1722, data di stesura del primo catasto asburgico, i Freganeschi possedevano a Gorgonzola, oltre al palazzo e al giardino, diverse proprietà terriere e rustici.

Un illustre rappresentante della famiglia Freganeschi fu Gerolamo Ascanio (1769-1838), giudice della Corte di Milano e benefattore dell'Ospedale Maggiore: fu lui che nel 1808 acquistò dai Secco Suardi la cinquecentesca cascina Gogna.

Il palazzo è stato posto sotto tutela ministeriale nel 2002, con all'intervento di Italia Nostra; fortemente degradato fino al 2004, è stato sapientemente restaurato da un operatore privato in accordo con la Soprintendenza ai Beni ambientali, storici ed artistici di Milano. Il piano terreno del palazzo è ora di proprietà comunale.

Lo stato di abbandono e numerosi interventi avevano celato gli apparati decorativi presenti sia all'esterno che all'interno del palazzo.

### Fonte:

Associazione Astrov di Gorgonzola  
<http://digilander.libero.it/astrovgorgonzola/>

### Dopo il restauro



Scena campestre: la raccolta del baco da seta

Scena campestre: la vendemmia

Scena campestre: la vendemmia



Di fianco: Estratti di affreschi conservati nel Palazzo Freganeschi-Pirola.

Ciclo di affreschi dedicato alle stagioni e alle attività agricole di Gorgonzola conservate in una sala al secondo piano del Palazzo. Nella sala di Demetra è raffigurata la dea greca della terra feconda e delle coltivazioni, corrispondente alla Cerere romana, alla ricerca di Persefone, la figlia rapita dal dio degli Inferi Plutone.

Fonte: Associazione Astrov di Gorgonzola



"Se ne sai di più, mangi e vivi meglio!"



http://www.slowfood.it

Misure educative, promozionali e comunicative per accrescere la consapevolezza del valore del territorio agricolo e dei suoi prodotti

Un ulteriore obiettivo di progetto consiste nella volontà di avvicinare le persone ai luoghi della produzione non solo attraverso il sistema della filiera corta, ma anche tramite una serie di iniziative, incontri e anche workshop che conducano fisicamente sul campo.

L'intento di tali eventi partecipativi è:

- incrementare l'interesse proveniente "dall' esterno" per una realtà ancora poco conosciuta;
- promuovere ed educare all'importanza di sostenere tipi di produzione e consumo più legati alle tradizioni;
- diffondere, a partire dai soggetti più sensibili, la consapevolezza del ruolo importante del cittadino (e delle sue scelte) all'interno di una comunità.



http://www.slowfood.it

Divulgazione e sperimentazione delle tecniche agronomiche passate e presenti

TRA PASSATO...



Così il gorgonzolese Fedele Massara, patriota e studioso di materie economiche e umanitarie, ci descrive il processo di fabbricazione del Gorgonzola:

"Appena munto il latte, lo si pone in vasi a larga superficie e vi si immette il caglio in quella quantità che l'occhio esperto sa determinare. Di tratto in tratto lo si dirompe, poscia lo si lascia in riposo, finché dopo 15 o 18 minuti primi, il latte rappreso lascia scorrere fra le fessure il siero.

Allora lo si raccoglie in panni di canape, detti patte, e lo si lascia appeso a sgocciolare. Simile operazione si ripete due volte al giorno, perché due volte al giorno avviene la mungitura del latte. Alla mattina ha luogo la preparazione dello stracchino. Allora si ripone la cagliata in fasce di legno sottilissimo accerchiate e snodate (fasser), le cui pareti interne sono rivestite da un panno ben pulito di tela di canape. Queste forme di legno sono disposte su un piano pure di legno un po' inchinato (spersò), e sul quale è distesa della paglia che d'ordinario è di segale, perché più magra e di stelo più lungo. Siccome la cagliata in parte è calda e in parte è fredda, secondo che sia stata preparata la sera precedente o nella stessa mattina, così e l'una e l'altra si presentano in condizioni diverse. La fredda come più asciutta, si mostra croja, mentre la calda è più malleabile. Avviene da ciò che, per utilizzare la cagliata fredda, si pensò a mescolarla con quella calda, onde così, con l'ajuto di questa, anche la fredda si prestasse a cementare lo stracchino in modo da formare un solo tutto ben unito e compatto.

Nella forma adunque si alternano gli strati di cagliata calda e fredda, in modo che però il primo e l'ultimo strato siano sempre di cagliata calda, come quella che più si presta a legare insieme il formaggio. Questo metodo suggerito dalla necessità ha prodotto un fenomeno che molto ha giovato alla ricercatezza dello stracchino. Imperocché, mal potendo la cagliata fredda unirsi e fondersi con quella calda, fa luogo ad intestizj nei quali il siero si ferma ed ammuffa in modo da presentare nel mezzo dello stracchino delle macchie verdi, conosciute sotto il nome d' "erborinn" per la loro somiglianza col prezzemolo".

Tratto da G. Perego, Gorgonzola: tre secoli della nostra storia, Comune di Gorgonzola, 2002

Immagini:Tratte da G. Perego, Gorgonzola: tre secoli della nostra storia, Comune di Gorgonzola, 2002; http://www.parks.it; Settimanale Radar n°17,1991.

...E PRESENTE



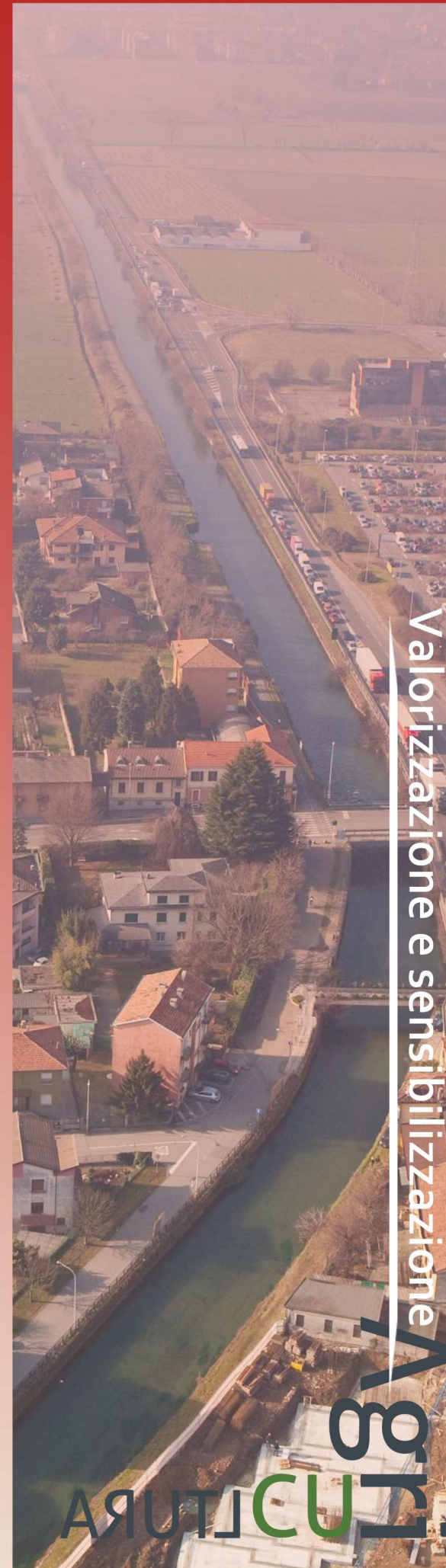
http://www.flickr.com



http://www.flickr.com



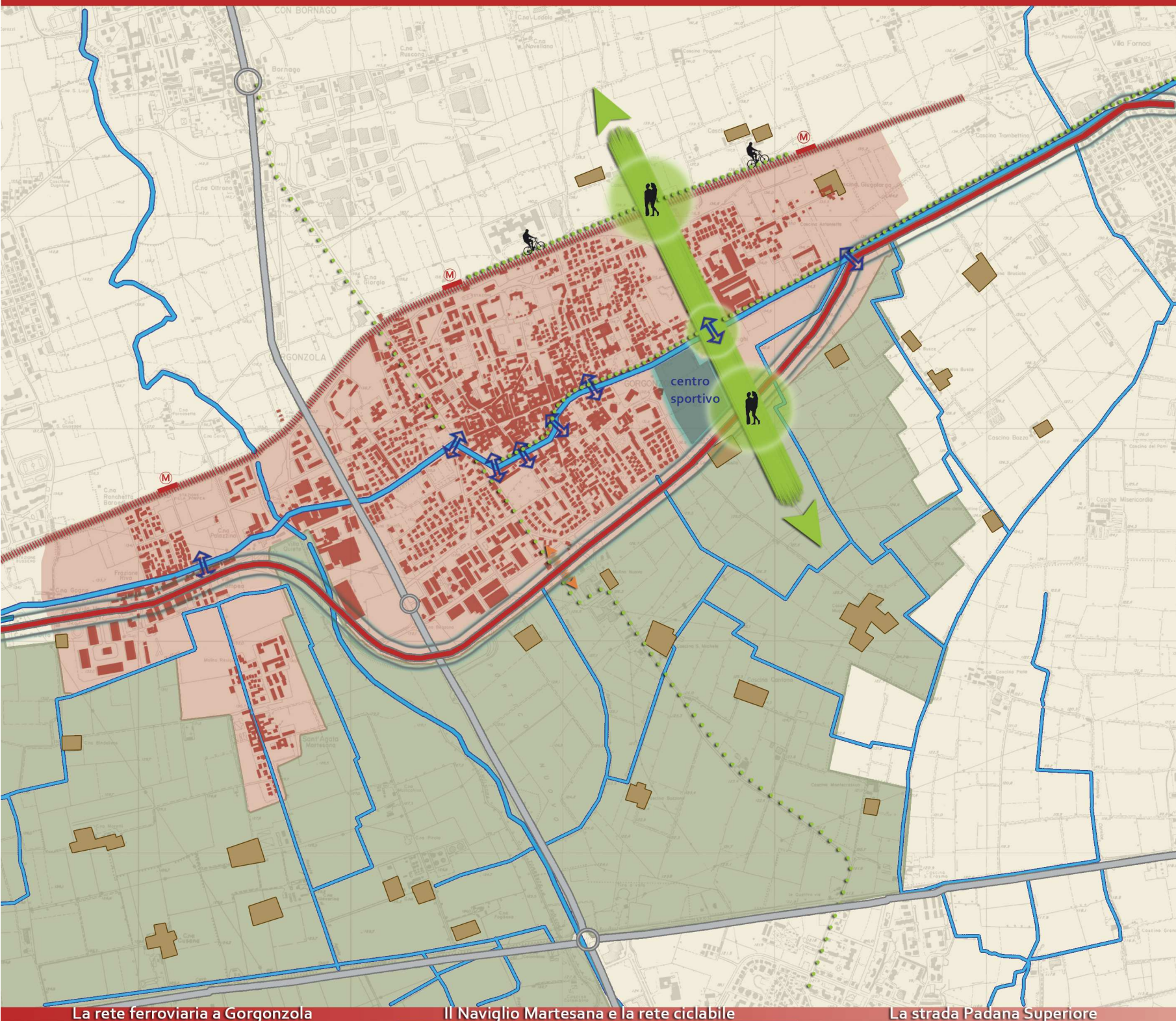
http://www.fotocommunity.it



Valorizzazione e sensibilizzazione

AGRICOLTURA





## I collegamenti

Una delle principali criticità che compromette la fruibilità e l'attraversamento dell'area agricola è la strada Padana Superiore.

L'infrastruttura è un importante collegamento veicolare che collega il Comune di Gorgonzola ai paesi limitrofi e giunge fino a Bergamo (antica strada militare Milano-Bergamo).

Essa è caratterizzata da un'alta percorrenza durante l'intero arco della giornata e non sono presenti interruzioni che consentono l'attraversamento dei pedoni e dei ciclisti.

L'infrastruttura posta a sud, delimita in modo marcato il termine dell'espansione urbana che si è fermata in corrispondenza di questo limite fisico.

A nord questa delimitazione è creata dalla rete ferroviaria, identificando in modo evidente l'accentramento urbano.

Questi due limiti infrastrutturali, sorti in relazione allo sviluppo industriale e alla crescita economica, hanno generato un vero e proprio divario tra città e campagna.







Oggi le aree agricole poste a nord e a sud dell'abitato rischiano la più completa esclusione, a causa degli impedimenti fisici creati da queste infrastrutture.

Un terzo elemento di demarcazione del territorio è rappresentato dal Naviglio Martesana che suddivide in due parti il centro abitato.

Questi tre elementi, sono allo stesso tempo una potenzialità, poichè se uniti in modo idoneo costituiscono un ponte di comunicazione tra le due realtà agricole (nord e sud) e il centro urbano.

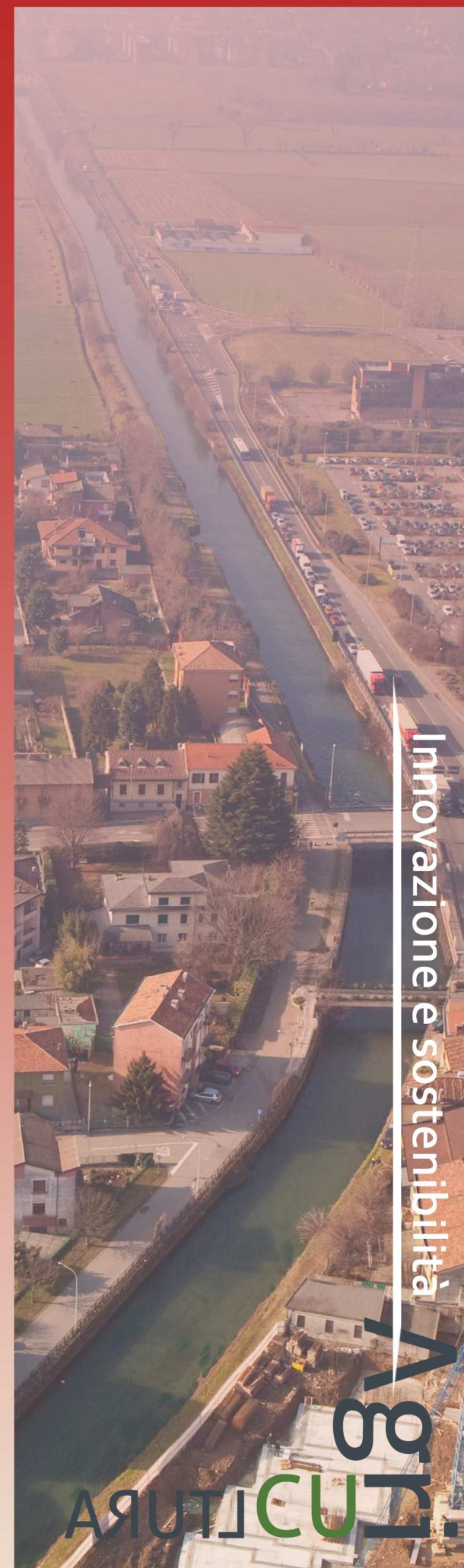
Il ponte potrebbe essere visto come un prolungamento di una grande *via bianca*, che delimita un'isola urbana immersa in un territorio rurale.

Le opportunità di un unico corridoio verde sono le seguenti:

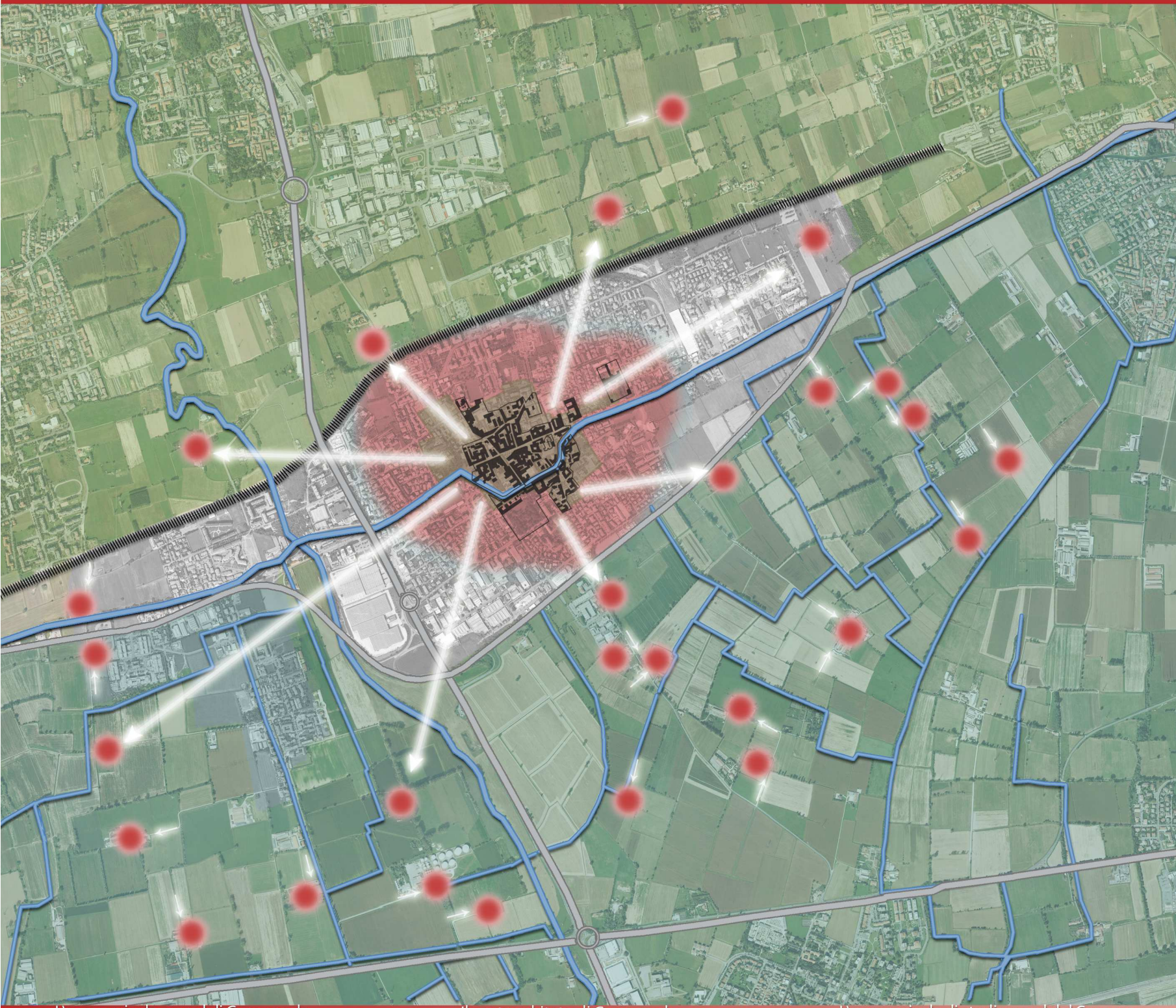
-  Ponte esistente sul Naviglio Martesana
-  Possibilità di accedere all'area agricola in bicicletta
-  Possibilità dei pedoni di attraversare le infrastrutture, e raggiungere senza pericolo l'area agricola
-  Necessità di opportuni collegamenti per raggiungere il futuro polo sportivo
-  Possibilità di raggiungere le stazioni metropolitane anche a piedi e in bicicletta
-  Sottopassaggio e unico collegamento pedonale esistente tra abitato e area agricola

## Fonte:

<http://tangenziale.esterna.it/>







L'area agricola a nord di Gorgonzola

Il centro abitato di Gorgonzola

L'area agricola di studio a sud del Comune

## L'integrazione

La trasformazione urbana provocata dall'avvento delle nuove infrastrutture ha delimitato in modo incisivo i confini di espansione e sviluppo urbano.

L'area agricola, indicata a nord della mappa risulta esclusa dalla viabilità primaria, a fronte della divisione del tracciato della rete ferroviaria, che giunge fino a Gessate.

Al centro della mappa è visibile il denso e concentrato nucleo urbano di Gorgonzola, separato a nord e a sud dalle aree agricole dalle infrastrutture.

L'area agricola a sud è invece delimitata dalla strada Padana Superiore che giunge fino a Bergamo e collega i paesi limitrofi.

A fronte delle infrastrutture individuate, è possibile distinguere tre macro aree (due agricole e una urbana), che risultano isolate e indipendenti.

In particolare il centro cittadino è il luogo dove si svolgono tutti i bisogni primari e le attività sociali, economiche e culturali.

Le due aree agricole poste a nord e sud, in passato erano il centro di produzione primaria e fonte di reddito che garantiva il fabbisogno della popolazione.

Oggi questi luoghi risultano elementi margine del centro cittadino, poiché i flussi della popolazione sono diretti entro i confini abitati o verso altri centri maggiori in trasformazione.

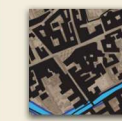
L'obiettivo è quindi di trasferire le relazioni verso le aree legate ancora alla tradizione agricola, per favorire la comunicazione tra produttore e consumatore a breve raggio di distanza.

L'intento non è solo economico e sociale, ma verte all'integrazione delle aree agricole con la popolazione.

Legenda:



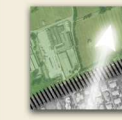
L'area agricola a nord: l'Alta Pianura asciutta



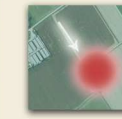
Il nucleo urbano: Comune di Gorgonzola



L'area agricola a sud: la Media Pianura irrigua (oggetto di studio)



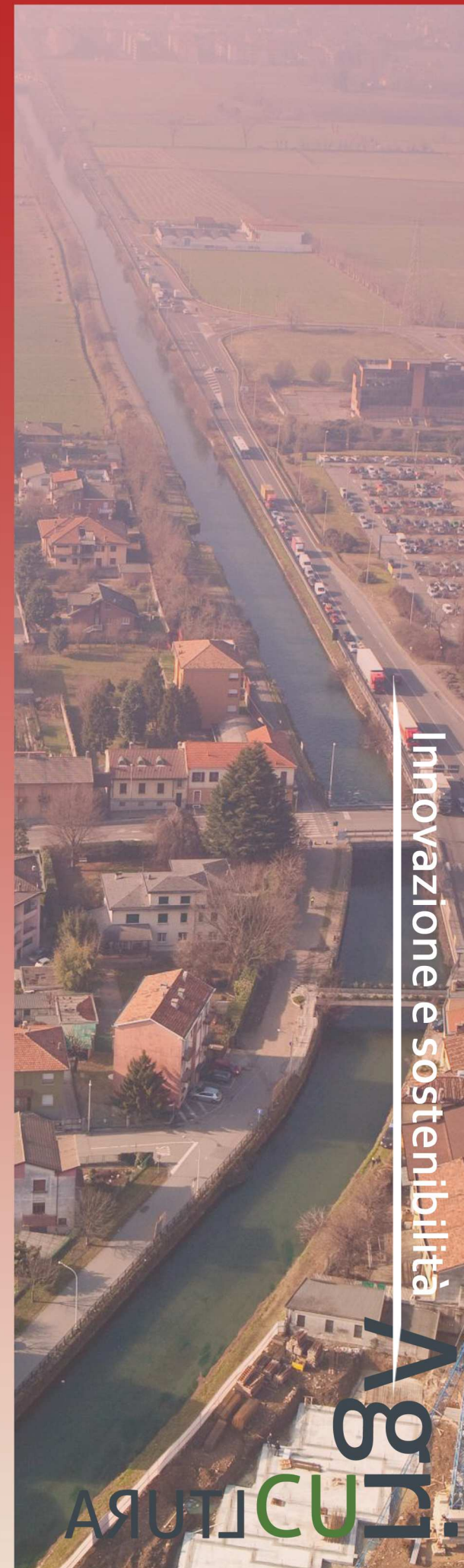
I flussi della popolazione verso i poli rurali



I poli rurali: le cascine come mezzo di relazione tra realtà urbana e agricola

Fonte:

<http://www.comune.gorgonzola.mi.it>





Luoghi di interesse storico, architettonico e paesaggistico

- Elementi di interesse storico-rurale
- Elementi di interesse storico-architettonico
- Elementi di interesse storico-paesaggistico

Fonti: Foto: scattate in loco (Ottobre 2010), reperite da Google maps, siti; [www.comunedigorgonzola.mi.it](http://www.comunedigorgonzola.mi.it), [www.astrovgorgonzola.it](http://www.astrovgorgonzola.it), [www.paesionline.it](http://www.paesionline.it).

**Cascina Bozzoni**

**CASCINA BOZZONI COME SIMBOLO STORICO, CULTURALE E TRADIZIONALE**

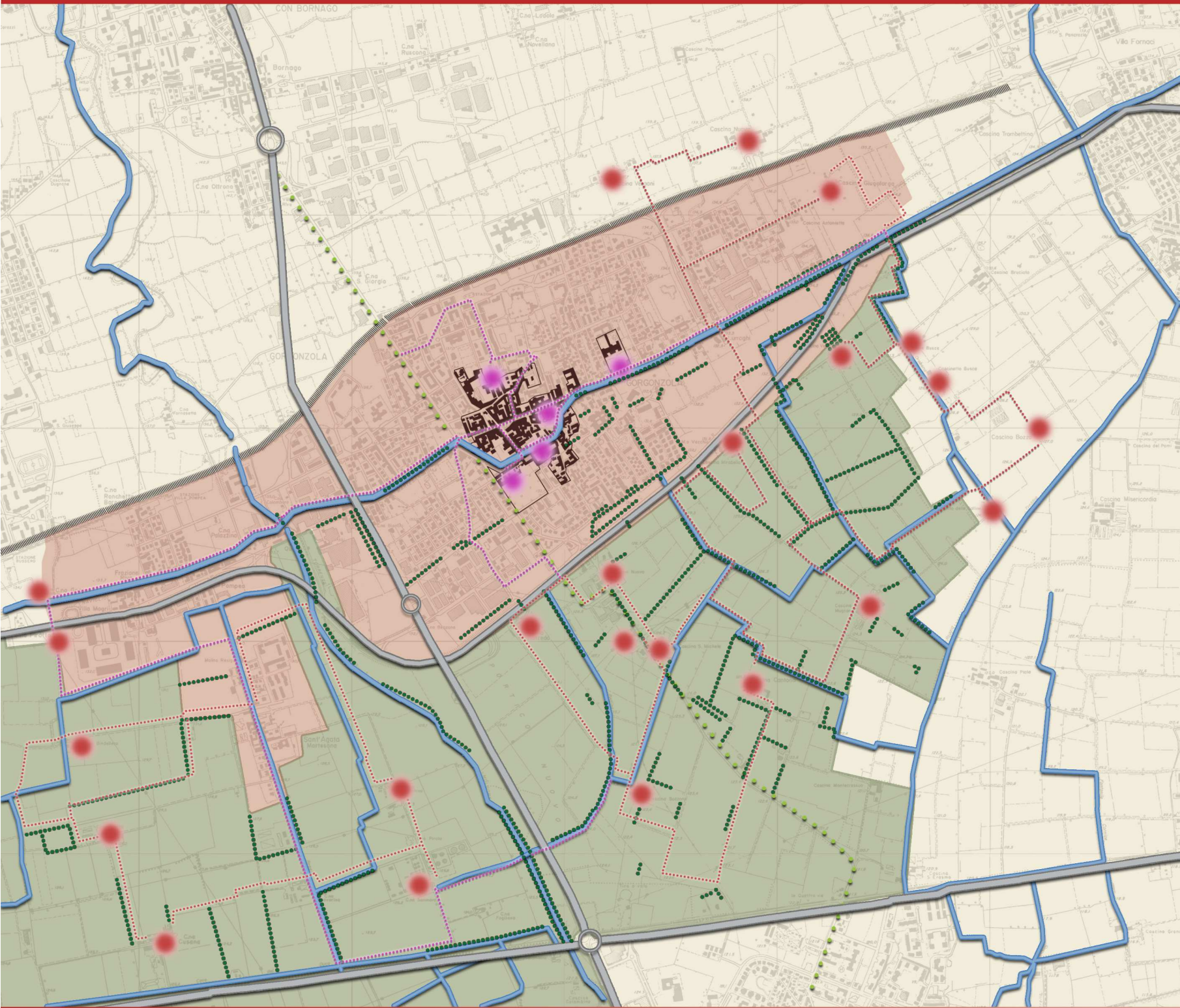
Cascina Bozzoni, è raggiungibile tramite una percorso sterrato privato che si dirama dalla strada storica per Melzo. Il viale privato presenta ancora la lapide toponastica che segnala l'edificio completamente circondato da campi. La struttura, proprio per la sua locazione potrebbe essere inclusa in un sistema di percorsi tematici per la cultura e il tempo libero, diventano un vero e proprio museo del gorgonzola. Essa dopo un'attenta riqualificazione si presta a diventare simbolo della città e del suo omonimo prodotto caseario. La cascina Bozzoni potrebbe diventare un logo che racchiude in se' le radici rurali della città e della nascita del formaggio.



Innovazione e sostenibilità

**ARTECULTURA**





## Percorsi tematici

L'area agricola posta ai margini dei confini abitati del Comune di Gorgonzola è un paesaggio da tutelare, valorizzare e gestire nel tempo, al fine di tramandare alle generazioni future il patrimonio storico-naturalistico lasciato dall'uomo nelle diverse soglie storiche del passato.






L'idea di creare dei percorsi tematici in un'area periurbana consente di formare una relazione tra città e campagna, mediante l'integrazione di attività quotidiane, gestite compatibilmente con le esigenze dell'area rurale e dei suoi abitanti.

I percorsi vertono alla valorizzazione dei caratteri fondamentali del luogo, come i filari alberati, i pochi esemplari di gelsi rimasti, il sistema delle rogge, le cascine e le attività agricole.

Nel 1996 il gorgonzola ottiene dalla Comunità Europea il riconoscimento DOP (Denominazione di Origine Protetta), grazie al Consorzio per la tutela del formaggio gorgonzola.

Oggi, però solo pochi conoscono la sua terra d'origine e le tracce della sua storia.

La creazione di percorsi a tema si distinguono in due categorie, l'itinerario della Martesana e le vie bianche, quest'ultime possono essere suddivise in quattro categorie: la via del sapere, l'itinerario sensoriale, il sentiero dell'acqua e il percorso enogastronomico-creativo. L'individuazione dei percorsi è specifica, ma l'obiettivo è di formare una rete in continua comunicazione tra città e campagna e favorire l'offerta turistico-culturale.

-  Martesana: Le ville, i palazzi storici di Gorgonzola
-  Le vie bianche: Le cascine, i mulini e le rogge dell'area agricola
-  Strada antica Pessano-Melzo
-  Filari, vincolati dall'art.64 del PTC
-  Percorsi campestri dell'area agricola
-  Itinerario della Martesana

## Fonti:

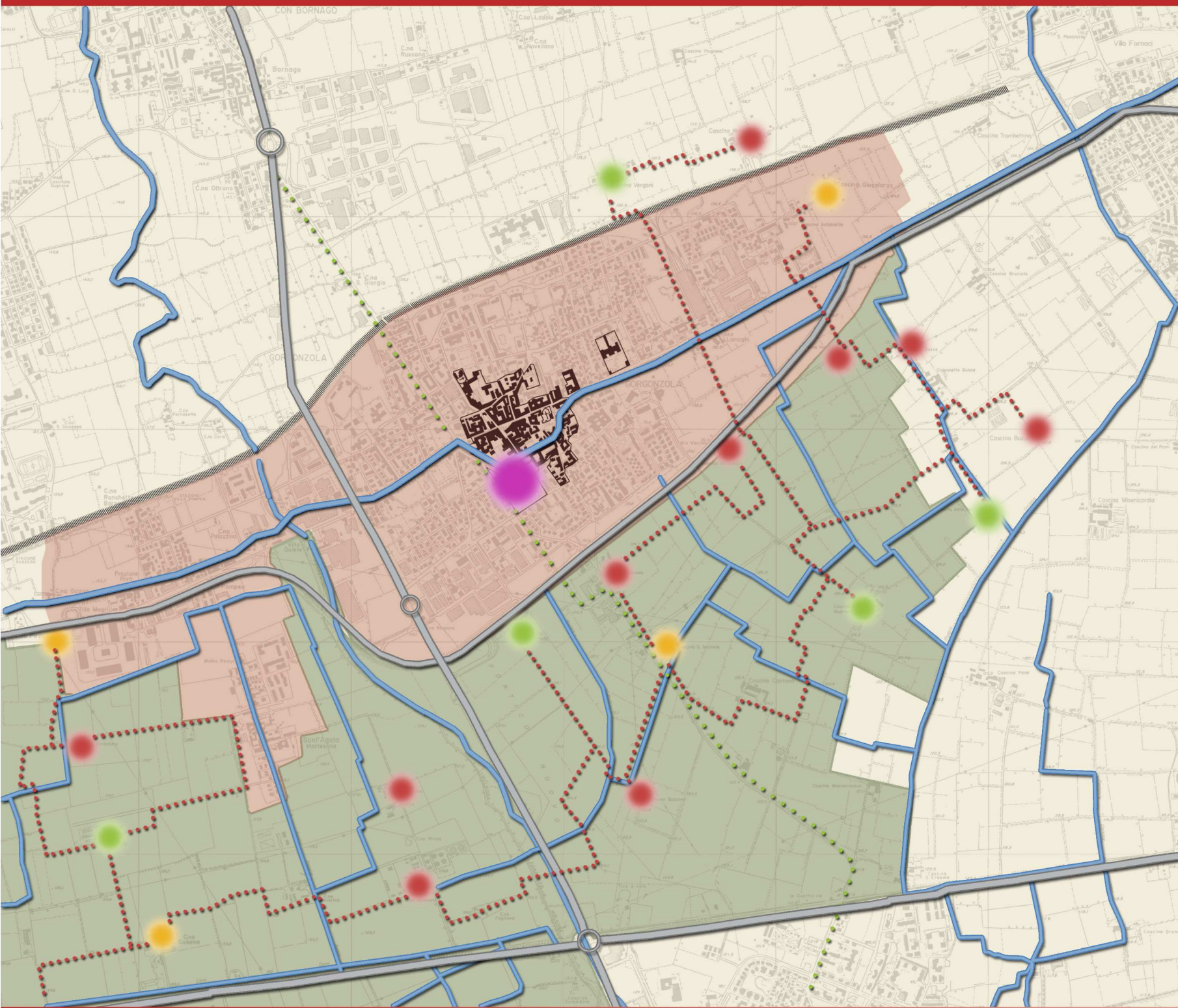
Fotografie: Centro studi PIM, Verso un progetto territoriale condiviso, Martesana e Adda, 2006.



Innovazione e sostenibilità

AGRICULTURA





## Museo diffuso e aperto






Comprendere l'evoluzione storica e culturale del territorio e del paesaggio, è uno studio che deriva in prima istanza dall'indagine diretta in sito e dall'esperienza di chi ha vissuto e abita questi luoghi.

In seconda istanza le conoscenze derivate dalla divulgazione delle fonti scritte costituiscono un patrimonio fondamentale per la trasmissione dei valori passati e operare delle strategie di piano per valorizzare gli elementi positivi, in una prospettiva di sviluppo sostenibile.

L'obiettivo della pianificazione del paesaggio verte alla valorizzazione degli insediamenti rurali.

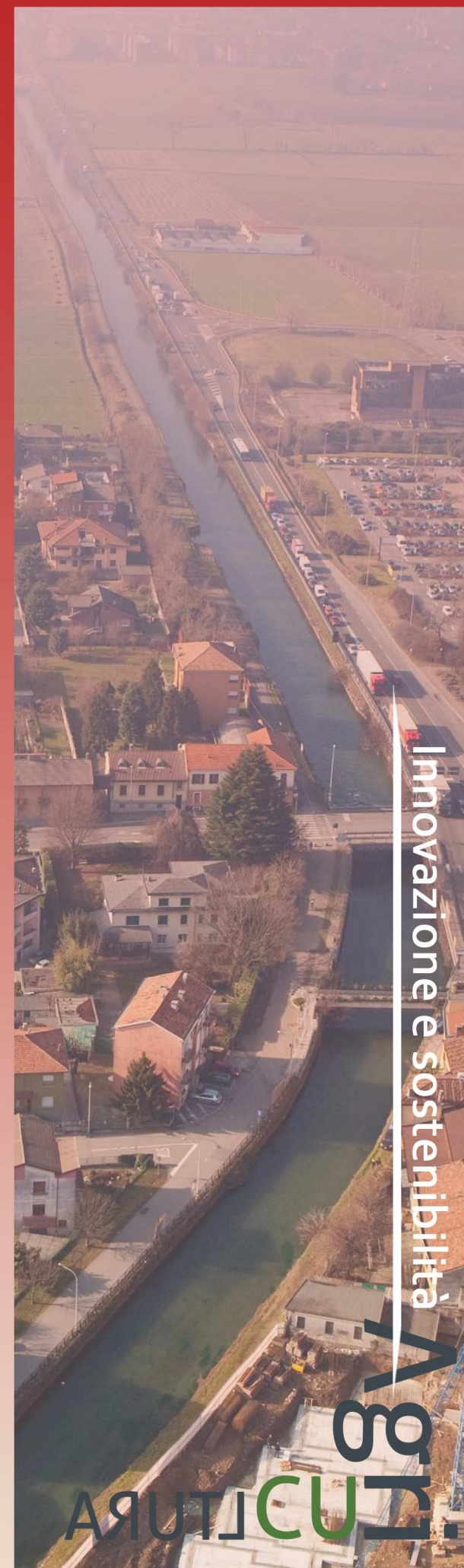
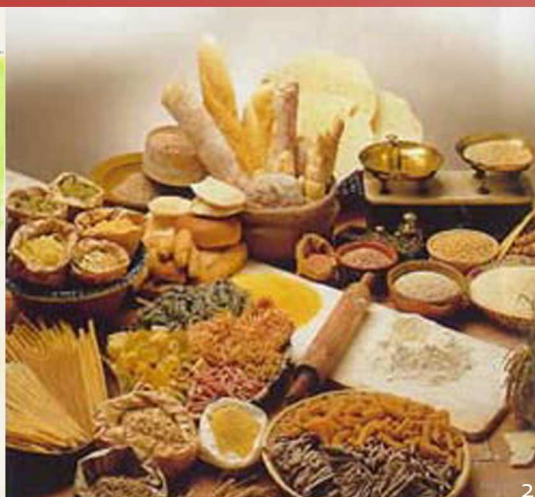
L'idea è di creare un museo a cielo aperto e diffuso sul territorio, inserito all'interno di un percorso tematico, al fine di comprendere direttamente sul territorio i valori passati e presenti, e intraprendere dei laboratori tematici e conoscitivi della cultura del gorgonzola. La proposta sviluppata dall'associazione Astrov, prevede la riqualificazione di una villa storica, per la fondazione del museo dell'alimentazione.

La scelta di inserire il museo all'interno di un'unica struttura isolata dal contesto, non permette l'interazione e la comunicazione diretta tra spettatore e paesaggio. Per poter capire la vera essenza del paesaggio è necessario percorrerlo, osservarlo, ascoltarlo e rivisitarlo.

-  Progetto Associazione Astrov: Museo dell'alimentazione, localizzazione Villa Freganeschi-Pirola
-  Cascina che presenta caratteri storici e culturali, ma necessita di interventi di riqualificazione e nuova destinazione funzionale
-  Cascina che presenta caratteri storici e culturali ma non presenta una relazione con il pubblico
-  Cascina che presenta caratteri storici e culturali e presenta una relazione con il pubblico, mediante la vendita di prodotti e organizzazione di eventi culturali-gastronomici.
-  Collegamento delle cascine con percorsi a tema in una prospettiva di ecomuseo a cielo aperto.

### Fonti:

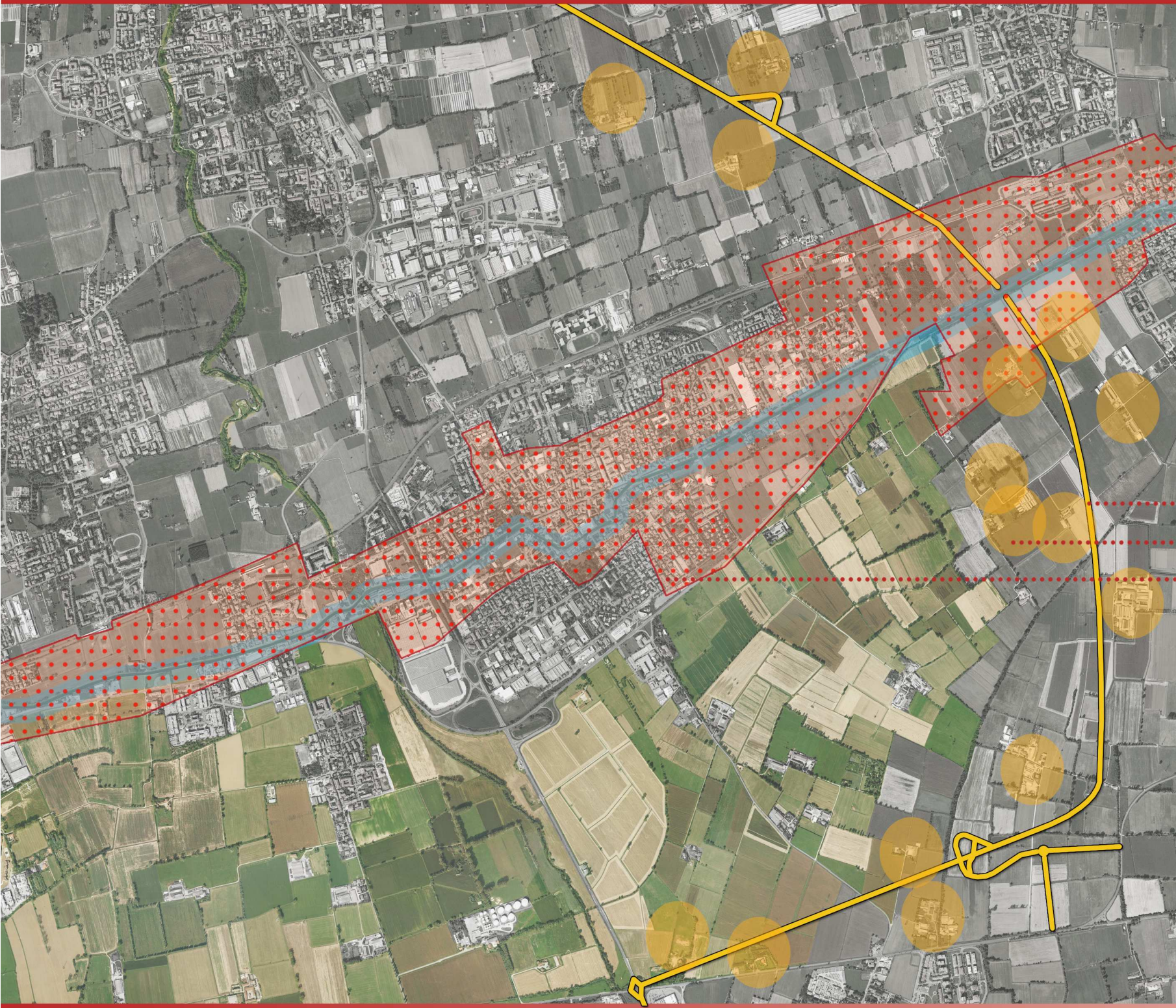
1. <http://school.discoveryeducation.com>
2. <http://web.unipg.it>
3. <http://www.buonalombardia.it/> mostra permanente della vita contadina



Innovazione e sostenibilità

8517  
ARQUITETTURA





## Criticità

L'attuale tracciato, attraversa i campi interrompendo la continuità del paesaggio agricolo, disturbando la produzione di numerose aziende e influenzando dunque il delicato equilibrio esistente tra ambiente e qualità delle produzioni.

La realizzazione di tale opera si sviluppa in contrapposizione con il *Programma di sviluppo rurale 2007/2013 (Asse 2: Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale)* che prevede: *Il sostegno di uno sviluppo agricolo e forestale sostenibile in armonia con la tutela della biodiversità, la valorizzazione del paesaggio e lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili[...]*.

La Provincia di Milano più 13 amministrazioni comunali coinvolte dal progetto su 21, sono contrarie alla realizzazione dello stesso (Agrate Brianza, Caponago, Pessano con Bornago, Gongorzola, Bellinzago Lombardo, Pozzuolo Martesana, Melzo, Liscate, Paullo, Tribiano, Dresano, Vizzolo Predabissi, Cerro al Lambro).

## TRACCIATO TEM

AZIENDE RILEVANTI INTERFERITE

VINCOLO PAESISTICO -AMBIENTALE

## Punti di forza

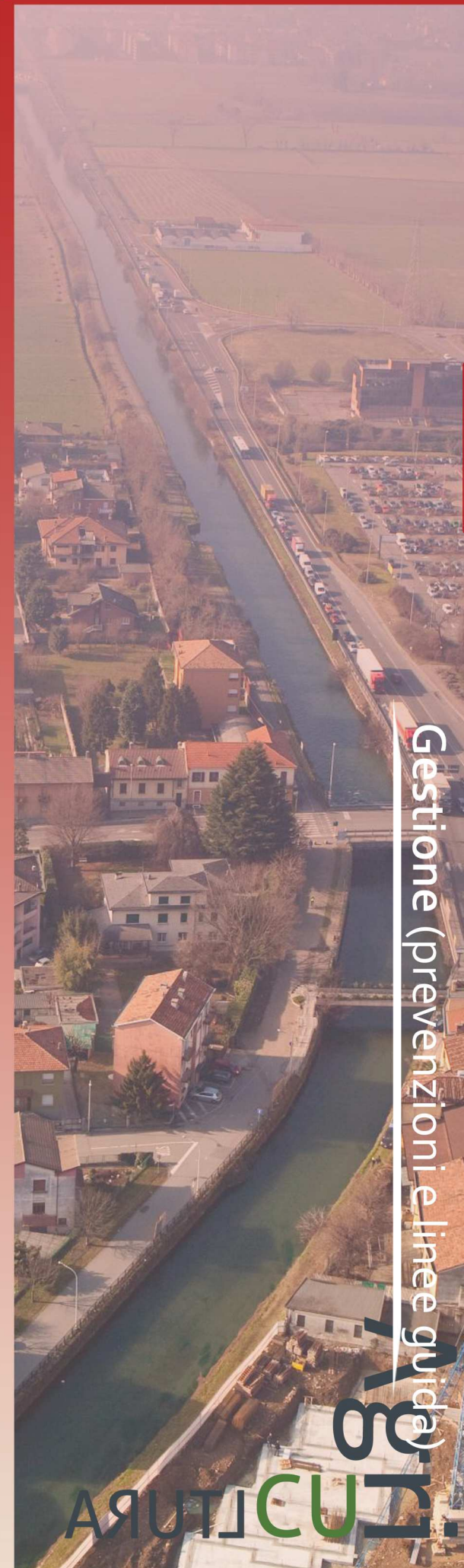
La funzione essenziale della Tangenziale Est Esterna di Milano sarà quella di intercettare e assorbire importanti quantità di traffico che ora sono costrette a muoversi su strade fortemente congestionate.

In alcuni ambiti saranno realizzati Progetti Speciali Ambientali (PSA) di mitigazione e compensazione ambientale.

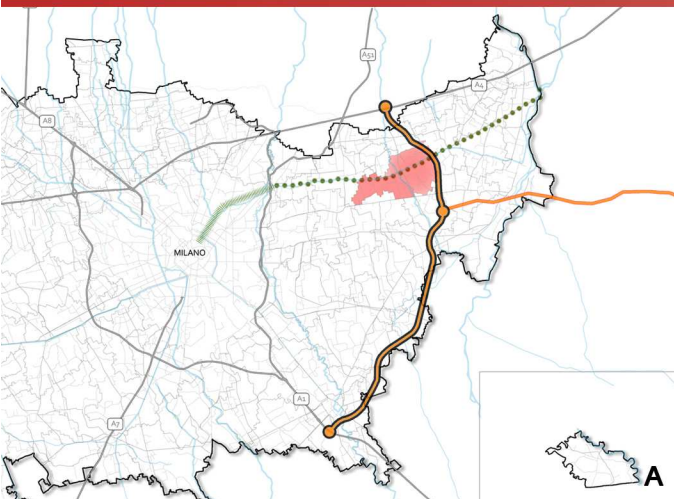
Gongorzola come importante POLO di un sistema di collegamento di scala territoriale.

## Fonti:

SIARL  
Coldiretti  
[www.tangenzialeesterna.it](http://www.tangenzialeesterna.it)



Gestione (prevenzioni e linee guida)







Art. 13 Dlgs n.228/01  
Distretti rurali e agroalimentari di qualità

1. Si definiscono distretti rurali i sistemi produttivi locali di cui all'articolo 36, comma 1, della legge 5 ottobre 1991, n. 317, e successive modificazioni, caratterizzati da un'identità storica e territoriale omogenea derivante dall'integrazione fra attività agricole e altre attività locali, nonché dalla produzione di beni o servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali.[..]

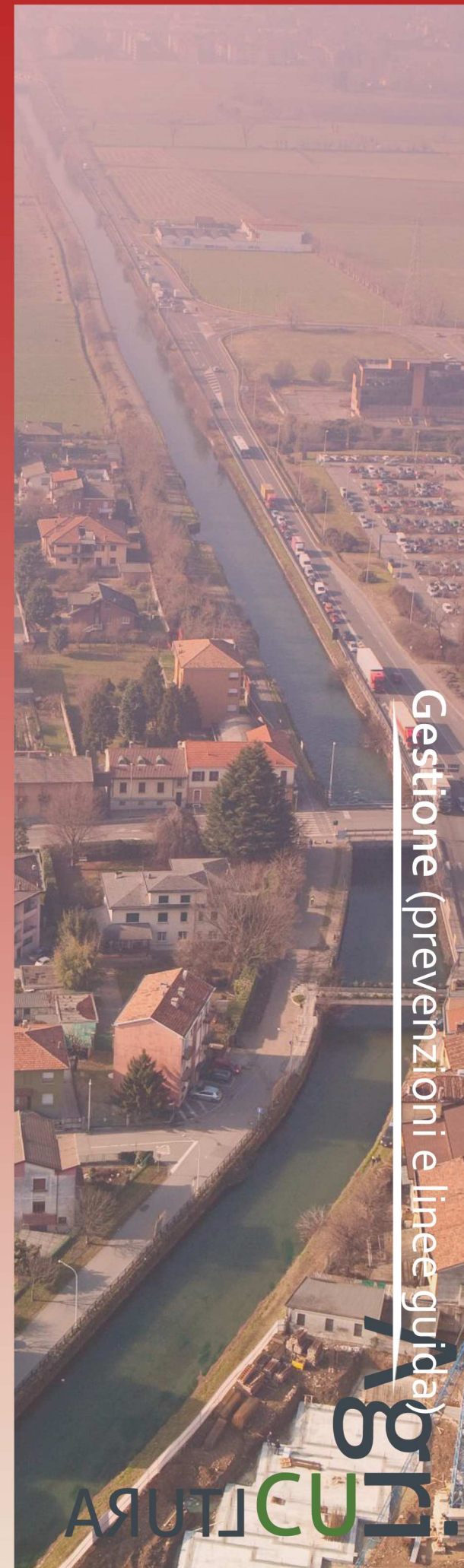


Art. 4 L.R.n.1 DEL 02-02-'07  
Distretti

1. La Regione riconosce, promuove e favorisce la libera aggregazione delle imprese in distretti, finalizzata alla crescita collaborativa attraverso lo sviluppo di interazioni rivolte alla condivisione di risorse e conoscenze, all'innovazione, all'internazionalizzazione, all'organizzazione e alla logistica. Si intendono per distretti le aggregazioni di imprese secondo legami di affinità che possono avere carattere tematico-settoriale, territoriale o congiunto, ovvero altro specifico legame di correlazione. Ai distretti possono aderire liberamente le imprese industriali, artigianali, cooperative, della distribuzione, dei servizi, edili, turistiche, agricole e agroalimentari.

#### Fonti:

Dlgs n.228/01 *Orientamento e modernizzazione del settore agricolo*  
L.R. n. 1 DEL 02-02-2007 *Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia.*  
[www.reterurale.it](http://www.reterurale.it)  
[www.slowfood.it](http://www.slowfood.it)



Gestione (prevenzioni e linee guida)

AGRICOLTURA





## Obiettivi

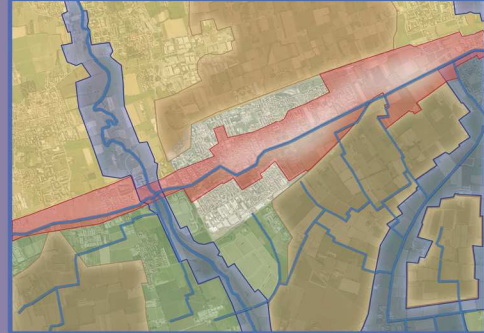
### 1. Tutela e potenziamento dei valori riconosciuti



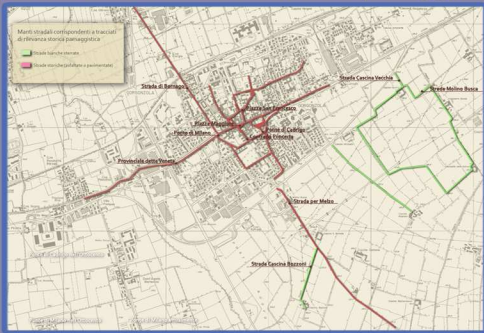
### 2. Potenziamento greenway della Martesana



### 3. Tutela e continuità delle unità paesaggistiche



### 4. Conservazione dei tracciati storici paesaggistici



## Azioni di piano

- Soggetti:** Comune di Gorgonzola, Associazioni comunali (ASTROV), Ente Parco Agricolo Sud Milano.
- Strumenti:** Promuovere un sistema di percorsi e iniziative sviluppate sulla base delle vocazioni territoriali, che tutelino e valorizzino il territorio.
- Motivazioni:** Non trasformare il territorio ma bensì portare alla luce i valori intrinseci di esso.

- Soggetti:** Comune di Milano, Enti privati in collaborazione con le amministrazioni locali.
- Strumenti:** Realizzazione di un asse verde che, partendo da Milano, si sviluppi radialmente verso Est coinvolgendo l'area del Naviglio Martesana. In questa iniziativa è importante il contributo dei privati che contribuiscono alla piantumazione.
- Motivazioni:** I raggi verdi costituiscono il presupposto per la costruzione, all'interno del tessuto urbano, di una rete ciclabile protetta e continua.

- Soggetti:** Comune di Gorgonzola e Parco Agricolo Sud di Milano.
- Strumenti:** Iniziative ed incontri che spieghino l'importanza delle differenze delle tre unità paesaggistiche presenti sul luogo e come esse abbiano influenzato lo sviluppo del paese.
- Motivazioni:** Interesse per la valorizzazione e la tutela del territorio.

- Soggetti:** Comune di Gorgonzola, Associazioni comunali (ASTROV).
- Strumenti:** Pianificare percorsi volti a valorizzare gli elementi di carattere storico, architettonico e paesaggistico presenti sul luogo.
- Motivazioni:** Conoscenza da parte di adulti e bambini, della storia e delle origini del paese.

## Programma di gestione nel tempo

- Soggetti:** Enti privati e pubblici in collaborazione con le amministrazioni locali.
- Gestione:** Sviluppare e promuovere iniziative che si impegnano a tutelare e valorizzare il territorio e i manufatti, come gite o visite guidate in cascina, indirizzate alla riscoperta delle tradizioni locali legate alla produzione lattiero casearia.

- Soggetti:** Comune di Milano, Comune di Gorgonzola in collaborazione con le amministrazioni locali direttamente a contatto con il tracciato dell'asse verde.
- Gestione:** Creazione di associazioni per la gestione operativa e il coordinamento delle attività e degli interventi di manutenzione, ordinaria e straordinaria, dell'intero asse verde.

- Soggetti:** Comune di Gorgonzola.
- Gestione:** Iniziative ed incontri, che illustrino le tre unità paesaggistiche e la loro influenza sullo sviluppo di Gorgonzola.

- Soggetti:** Assessorato alla cultura e Associazioni comunali (ASTROV).
- Gestione:** Dare importanza ai tracciati storici tramite differenti pavimentazioni integrate da segnaletica riportante la descrizione storica, ed esaltare le vie bianche che collegano le varie cascine, tramite la valorizzazione e gestione di filari alberati e corsi d'acqua.

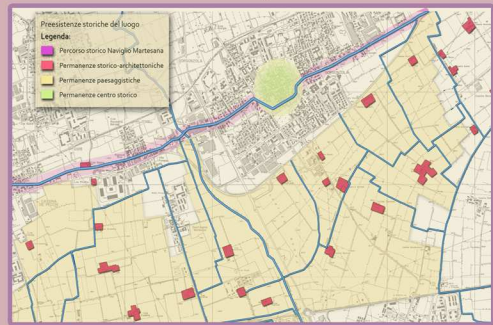
## Gli Attori



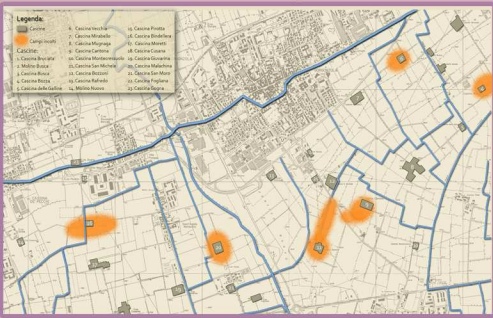


## Obiettivi

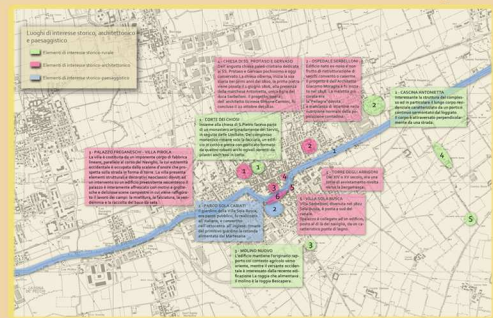
### 5. Conservazione delle preesistenze storiche



### 6. Rimozione elementi inquinanti



### 7. Valorizzazione e conoscenza dei luoghi



### 8. Mitigazione Tangenziale Est Esterna



## Azioni di piano

- Soggetti:** Comune di Gorgonzola, Ente Parco Agricolo Sud di Milano, Provincia di Milano e Associazioni comunali (ASTROV).
- Strumenti:** Iniziative e incontri che valorizzino le permanenze storico architettoniche di valore culturale.
- Motivazioni:** Promozione e conoscenza del territorio dalle origini ai giorni nostri, per trasmettere alle generazioni future la storia del territorio nel quale viviamo. Inoltre lo sfruttamento delle potenzialità economiche del luogo è la strada da seguire se si vuole garantire un futuro prospero ed ecologicamente compatibile.

- Soggetti:** Comune di Gorgonzola, Ente Parco Agricolo Sud di Milano, Cittadini "sensibili".
- Strumenti:** Piano di azione.
- Motivazioni:** Gli elementi inquinanti spesso abbandonati in prossimità di cascine disabitate, o lungo i percorsi che conducono ad esse, sono elementi di rischio ambientale e paesaggistico, e rappresentano una minaccia per tutto l'ecosistema.

- Soggetti:** Comune di Gorgonzola, Associazioni comunali (ASTROV), Sovrintendenza ai beni culturali di Milano.
- Strumenti:** Pianificazione di una serie di percorsi volti alla valorizzazione dei caratteri storici, architettonici e paesaggistici del luogo.
- Motivazioni:** Portare alla riscoperta dei luoghi di origine del gorgonzola e della cultura agraria e artistica della media pianura irrigua, a livello nazionale e Mondiale.

- Soggetti:** Comune di Gorgonzola, Ente Parco Agricolo Sud di Milano, Comune di Milano, Provincia di Milano e Regione Lombardia.
- Strumenti:** Progetto di mitigazione della Tangenziale Est Esterna.
- Motivazioni:** Il tracciato proposto, attraversa i campi, interrompendo la continuità del paesaggio agricolo, disturbando la produzione di numerose aziende agricole e influenzando il delicato equilibrio tra ambiente e qualità della produzione.

## Programma di gestione nel tempo

- Soggetti:** Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Gorgonzola, Associazioni comunali.
- Gestione:** Interventi mirati alla conservazione dell'ambiente e del paesaggio e al potenziamento dell'offerta per lo svago culturale, affinché Gorgonzola divenga un polo turistico di prima grandezza, capace di attrarre tutto l'anno visitatori provenienti da vasti bacini d'utenza.

- Soggetti:** Comune di Gorgonzola, Cittadini "sostenibili".
- Gestione:** Creazione di nuove associazioni che unite alle esistenti, eseguano controlli sulle zone più soggette a questo tipo di inquinamento, ed operino indagini sulla situazione delle acque e suolo, rimuovendo dove è necessario i fattori di alterazione di questi ultimi.

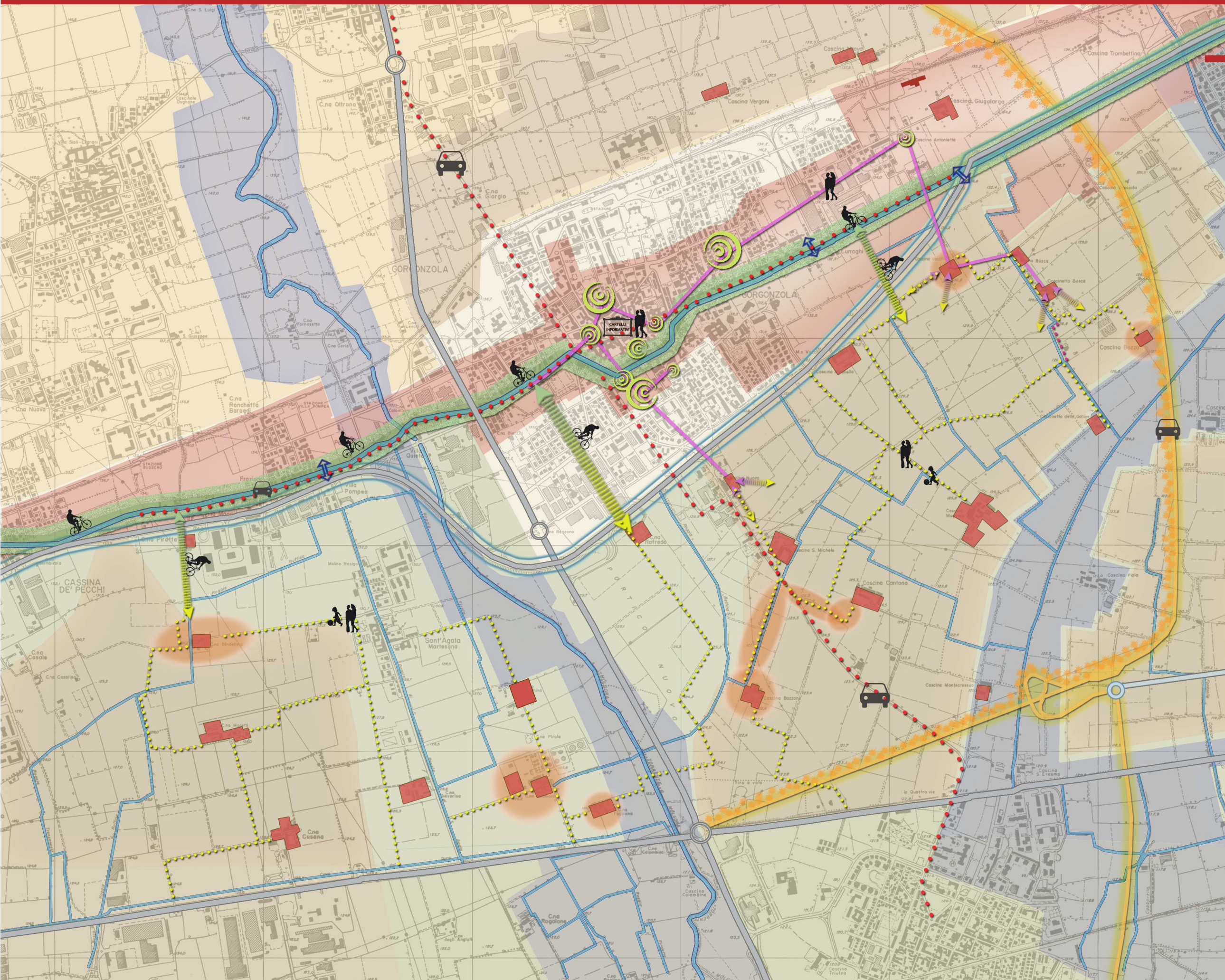
- Soggetti:** Comune di Gorgonzola, Associazioni comunali (ASTROV).
- Gestione:** Creazione di percorsi con note informative sulle principali caratteristiche dei luoghi. Attuare iniziative e attività che coinvolgano adulti e bambini a relazionarsi con il paese e la sua storia.

- Soggetti:** Comune di Milano, Provincia di Milano e Regione Lombardia.
- Gestione:** Mitigazione dell'impatto ambientale, realizzando una carreggiata in trincea e compensando l'influsso della Tangenziale, impiantando diverse alberature.

















## Gli Attori







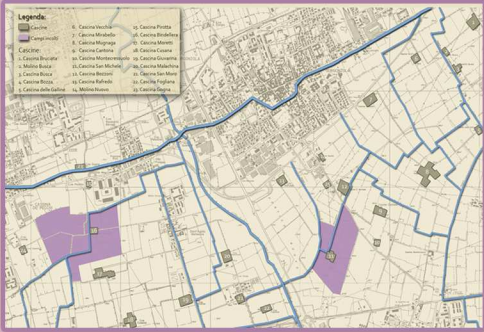
## Legenda:

-  Raggio verde
-  Alta pianura asciutta
-  Bellezze d'insieme, PTC art.139.  
Beni paesaggistici art.136 D.Lgs.42/04.
-  Sistema paesistico ambientale, tav.3/e  
ambiti di rilevanza paesistica PTC, art.31
-  Media pianura irrigua
-  Parchi Locali di Interesse Sovracomunale L.R.86/83 - Parco del Molgora e  
PTCP, art.146 lett.c.
-  Luoghi di interesse storico-architettonico
-  Percorsi per adulti e bambini
-  Le strade provinciali antiche
-  Percorsi interni e reti delle cascine che tutelino e valorizzino il territorio
-  Percorsi interni al centro storico che tutelino e valorizzino il territorio e che si integrino con quelli delle cascine
-  Elementi di mitigazione della Tangenziale Est Esterna
-  Tracciato Tangenziale Est Esterna
-  Elementi di inquinamento
-  Cascine elementi di importanza storico paesagistica
-  Integrazione dei percorsi ciclabili del raggio verde con quelli della rete delle cascine



## Obiettivi

### 1. Conversione campi incolti



### 2. Filiera corta



### 3. Promozione e sperimentazione



### 4. Il distretto agricolo



## Azioni di piano

**Soggetti:** Cittadini "sensibili", Imprese agricole, Comune di Gorgonzola, Provincia di Milano, Ente Parco Agricolo Sud, Regione Lombardia.

**Strumenti:** Piano di Caratterizzazione.

**Motivazioni:** Interesse per la valorizzazione del territorio, recupero e nuova destinazione di aree lasciate incolte.

**Soggetti:** Cittadini "sensibili", Imprese agricole, Associazioni (Slow food, G.A.S.) Comune di Gorgonzola.

**Strumenti:** Contratti di filiera, collaborazione tra imprese agricole.

**Motivazioni:** Considerazione dell'agricoltura come portatrice di valori di prodotto e paesaggistici; particolari accorgimenti nei modi di produrre, di vendere e di consumare, possibilità di instaurare rapporti diretti tra consumatore e produttore.

**Soggetti:** Imprese agricole, Esperti nel campo di tecniche agricole, Associazioni (Slow Food).

**Strumenti:** Iniziative, incontri e anche workshop che conducano fisicamente sul campo.

**Motivazioni:** Incrementare l'interesse proveniente "dall'esterno" per una realtà ancora poco conosciuta, promuovere ed educare all'importanza di sostenere tipi di produzione e consumo più legati alle tradizioni, diffondere la consapevolezza del ruolo importante del cittadino, e delle sue scelte, all'interno di una comunità, smuovere le coscienze sull'importanza della specificità dei valori espressi dai luoghi.

**Soggetti:** Cittadini "sensibili", Imprenditori agricoli, Associazioni (Slow food, Terra Madre), F.A.I., Comune di Gorgonzola, Regione.

**Strumenti:** Scelte mirate alla valorizzazione della cultura materiale, contratti di filiera, organizzazione di eventi, atti ad accrescere la consapevolezza del valore del territorio e dei suoi prodotti, programmazione negoziata (partenariato), e di sviluppo rurale.

**Motivazioni:** Promuovere l'agricoltura lombarda e valorizzare la tipicità dei suoi prodotti affrontando, in maniera integrata con istituzioni ed operatori economici, le sfide economiche proposte dal mercato; destare l'interesse degli imprenditori agricoli verso il mantenimento di modi di produrre sostenibili e la valorizzazione della cultura materiale.

## Programma di gestione nel tempo

**Soggetti:** Tecnici competenti in materia, Comune di Gorgonzola, Provincia di Milano, Regione Lombardia, Ente Parco Agricolo Sud, eventuali Consorzi di bonifica.

**Gestione:** Ideazione di progetti di bonifica che promuovano la trasformazione delle pratiche agricole verso un'agricoltura biologica, incentivazione economica dei processi di riconversione ecocompatibili.

**Soggetti:** Imprese agricole, Associazioni (Slow Food).

**Gestione:** Creazione di "reti" di collaborazione tra aziende agricole, coinvolgimento di imprese e consumatori in iniziative che promuovano il prodotto e le tradizioni locali (es: cucine di strada, chioschi di degustazione, mercati della terra).

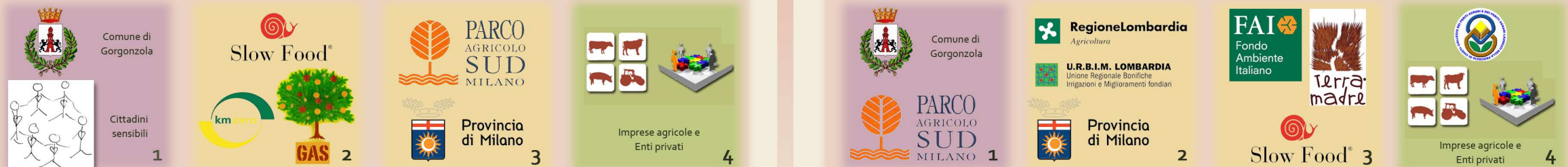
**Soggetti:** Imprese agricole, Esperti nel campo di tecniche agricole, Associazioni (Slow food, Terra Madre).

**Gestione:** Organizzazione di incontri di formazione e informazione (o di semplice aggiornamento) anche con interventi di tecnici specializzati, creazione di momenti di dibattito e scambio di esperienze, coinvolgimento ed educazione delle nuove generazioni, o di persone interessate, attraverso laboratori creativi che permettano di avvicinarsi in maniera diretta sul campo (es: orti in condotta, laboratori del gusto, fattorie didattiche); coinvolgimento, grazie al supporto di associazioni di grande rilievo, in circuiti di più ampio raggio che accrescano la visibilità del luogo (es. Salone del gusto).

**Soggetti:** Imprese agricole, Esperti del settore, Associazioni (Slow food, Terra Madre), F.A.I., Regione.

**Gestione:** Mantenimento dei rapporti di collaborazione tra imprenditori agricoli, istituzioni ed operatori economici; cooperazione con gli altri distretti agricoli esistenti sul territorio milanese; attività di monitoraggio e controllo da parte della Regione.

## Gli Attori







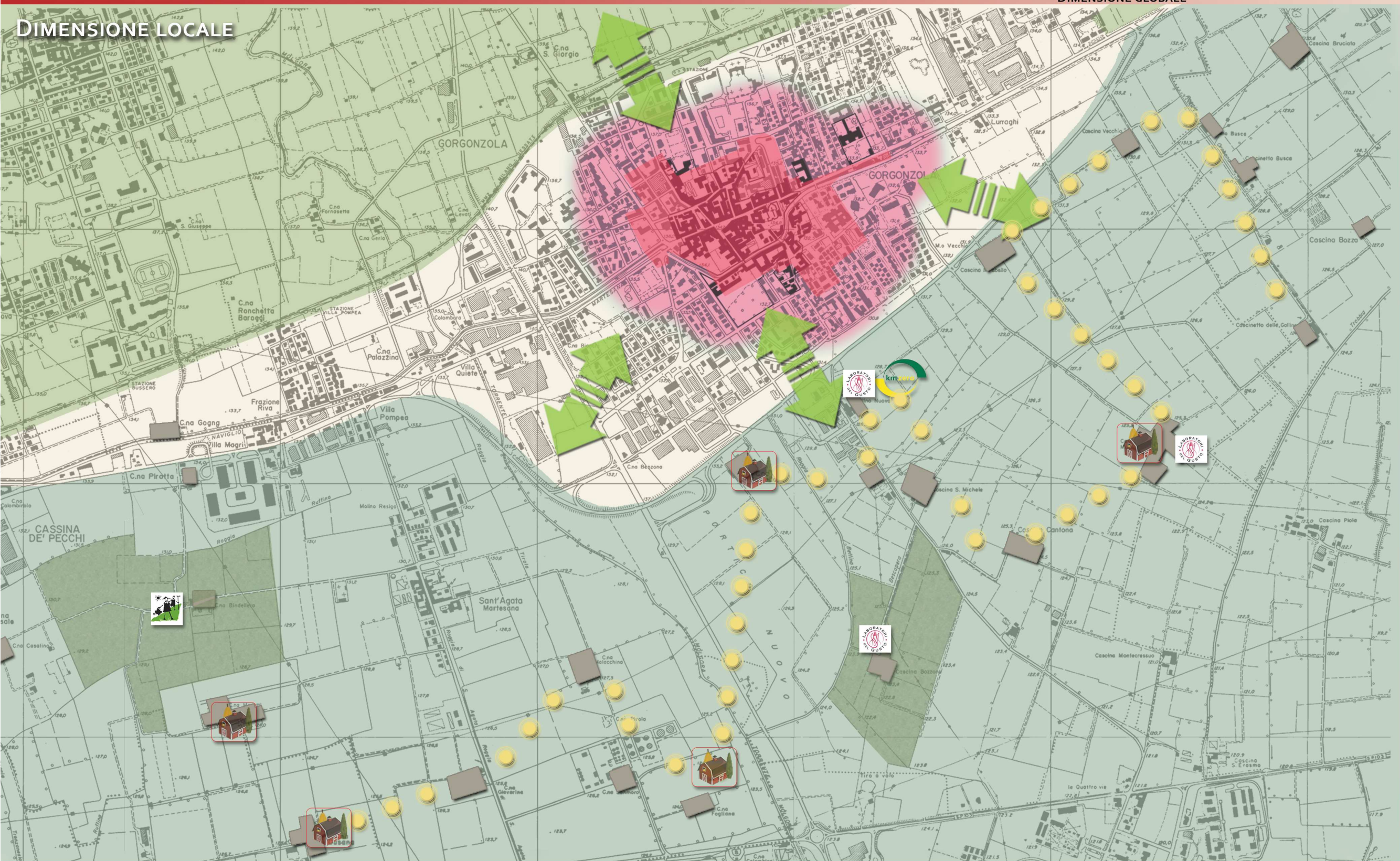
DIMENSIONE GLOBALE

## Legenda

### Il Piano d'azione

- Rapporto città-agricoltura
- Laboratori del gusto
- Orti in condotta
- Aziende predisposte alla vendita diretta
- Possibile punto di ristorazione a Km zero
- Aziende agricole per la vendita diretta della Provincia
- Cooperazione tra imprese agricole
- Area oggetto di studio
- Cascine

## DIMENSIONE LOCALE



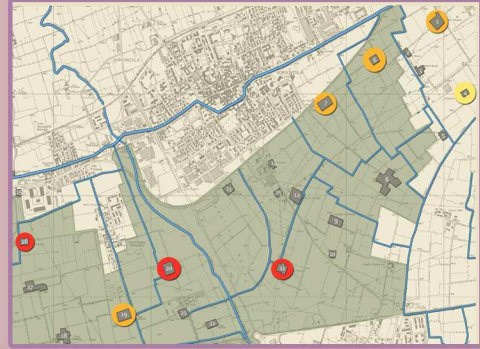
### Fonti iconografiche

1. <http://www.bambini-news.it>
2. <http://www.flickr.it>
3. AA.VV.(2007) *Creative communities. People inventing sustainable ways of living*, Milano, Edizioni POLI.design
4. <http://www.mercatidellaterra.it>
5. <http://www.mercatidellaterra.it>

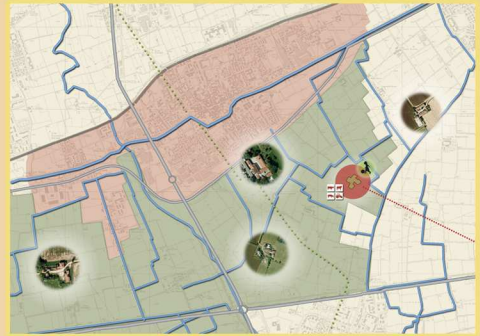


## Obiettivi

### 1. Riquilificazione e conservazione delle cascine



### 2. Attività culturali educative in cascina



### 3. Valutazione proposte Associazione Astrov



### 4. Asse di collegamento pedonale



## Azioni di piano

- Soggetti:** Regione Lombardia per la predisposizione di indicazioni per i livelli subordinati di pianificazione e attività di controllo degli enti subdelegati.
- Strumenti:** Finanziamenti di enti pubblici o privati per la riquilificazione e conservazione dei manufatti e la predisposizione di servizi per la comunità.
- Motivazioni:** Valorizzazione dei beni immobili, che fanno parte del patrimonio storico-culturale della collettività.

- Soggetti:** Collaborazione di istituzioni scolastiche, volontari per l'assistenza ai bambini e agricoltori.
- Strumenti:** Attività extra-scolastiche laboratoriali, corsi creativi per il tempo libero per adulti e bambini (corsi di cucina, fotografia del paesaggio rurale ecc.).
- Motivazioni:** Favorire l'apprendimento della cultura del luogo, mediante attività sperimentali che convogliano le esigenze della popolazione.

- Soggetti:** Soprintendenza ai Beni ambientali, storici ed artistici di Milano e in accordo con essa nel 2004 un operatore privato ha restaurato Palazzo Pirola. Il piano terreno del palazzo è ora di proprietà comunale.
- Strumenti:** Polo museale che mira alla conoscenza e tutela della produzione dei prodotti caseari come lo stracchino, diffuso a livello mondiale, presentato nel 2007.
- Motivazioni:** Raccolta e custodia della documentazione e degli oggetti legati alla produzione locale, ai fini di offrire un polo di interesse turistico, ambientale e gastronomico a portata nazionale.

- Soggetti:** Comune di Gorgonzola.
- Strumenti:** Finanziamento della nuova rete di viabilità pedonale, di accesso alle aree emarginate, da parte della Regione Lombardia e Provincia di Milano.
- Motivazioni:** Garantire l'attraversamento pedonale e ciclabile delle aree attualmente emarginate dalla rete ferroviaria a nord, e la Strada Padana Superiore a sud dell'abitato.

## Programma di gestione nel tempo

- Soggetti:** Provincia di Milano per le attività di coordinamento, di guida e gestione del territorio. Monitoraggio mediante associazioni, cooperative e circoli.
- Gestione:** Processi economici diretti verso l'integrazione tra realtà cittadina e realtà rurale.

- Soggetti:** Comune di Gorgonzola e Cassina dè Pecchi, gli enti privati.
- Gestione:** Manutenzione e miglioramento dei beni immobili da parte degli enti comunali, mediante i ricavi no-profit delle quote di partecipazione ai corsi.

- Soggetti:** Comune di Gorgonzola, gli enti privati e i circoli.
- Gestione:** Apertura dell'attività museale, finalizzata alla visita delle sale del Palazzo e alla degustazione dei prodotti gastronomici. Programmazione e divulgazione periodica di convegni legati al tema dell'alimentazione, a livello regionale.

- Soggetti:** ANAS e Comune di Gorgonzola.
- Gestione:** Protezione e manutenzione del manto stradale, delle aree verdi attrezzate e della segnaletica stradale.

## Gli Attori



1



2



3



Comune di Gorgonzola

4



Provincia di Milano

1



Comune di Gorgonzola

2



3



Comune di Gorgonzola

4

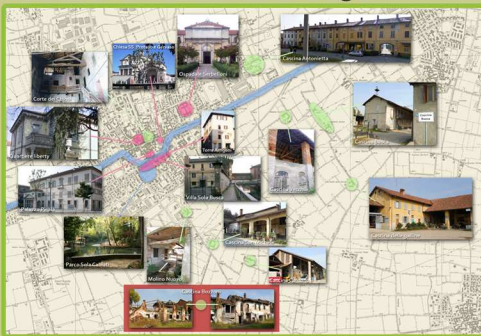


## Obiettivi

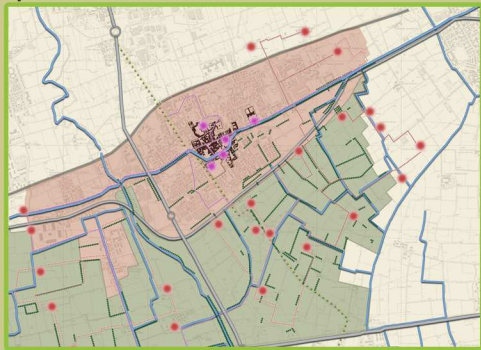
### 5. I flussi e l'integrazione delle tre macro aree



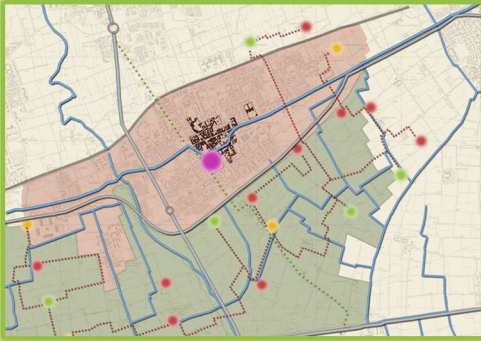
### 6. Dare riconoscibilità al luogo



### 7. Percorsi tematici



### 8. Un organismo per la valorizzazione culturale



## Azioni di piano

- Soggetti:** Comune di Gorgonzola, Assessorato alla cultura e la collaborazione del Parco Agricolo Sud di Milano.
- Strumenti:** Vendita dei prodotti a filiera corta, attività didattiche-conoscitive, corsi creativi, museo diffuso a cielo aperto, aree attrezzate per il tempo libero, percorsi tematici, mercati della terra ed eventi culturali.
- Motivazioni:** Promozione e conoscenza del territorio dalle origini ai giorni nostri, come una maggiore consapevolezza dei valori riconosciuti da trasferire alle generazioni future.

- Soggetti:** Consorzio per la tutela del gorgonzola e Sovrintendenza ai beni culturali di Milano.
- Strumenti:** Individuazione e creazione di un'area, simbolo della cultura del luogo, e dell'immaginario passato e futuro.
- Motivazioni:** Dare piena riconoscibilità al luogo d'origine del gorgonzola e della cultura agraria del territorio della media pianura irrigua, a livello nazionale e mondiale.

- Soggetti:** Ente Parco Agricolo Sud di Milano e la Provincia di Milano.
- Strumenti:** Pianificazione di una serie di percorsi tematici, volti alla valorizzazione dei caratteri fondamentali del luogo e alla maggior percorribilità dei spazi aperti in un contesto periurbano.
- Motivazioni:** Far conoscere il luogo ad adulti e bambini e possibilità di creare nuove relazioni con gli agricoltori che mettono a disposizione le tradizioni e il sapere dell'arte agricola.

- Soggetti:** Ente Parco Agricolo Sud di Milano e la Provincia di Milano.
- Strumenti:** Pianificazione di un museo diffuso e a cielo aperto, contraddistinto da percorsi tematici che esaltano le peculiarità del luogo, attraverso la testimonianza architettonica delle cascine e degli elementi naturalistici del parco agricolo.
- Motivazioni:** Trasferire il patrimonio culturale e paesaggistico del luogo in una prospettiva di sostenibilità attenta gli aspetti ecologici, socio-culturali ed economici.

## Programma di gestione nel tempo

- Soggetti:** Assessorato alla cultura del Comune di Gorgonzola.
- Gestione:** Creazione di nuove associazioni unite a quelle esistenti, per la gestione operativa e il coordinamento delle attività e degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti.

- Soggetti:** Enti privati e aziende agricole interessate alla produzione dei prodotti caseari e agricoli.
- Gestione:** Creazione di un marchio simbolo del territorio e della cultura agricola, per la protezione e la riconoscibilità del prodotto.

- Soggetti:** Ente Parco Agricolo Sud di Milano.
- Gestione:** Manutenzione delle aree verdi e coltivate e delle strade bianche. Supervisione della segnaletica orizzontale e verticale per l'indicazione dei percorsi e dei siti. Valorizzazione e gestione dei filari alberati e dei corsi d'acqua di irrigazione vincolati dal PTCP.

- Soggetti:** Enti privati e pubblici, in collaborazione con le amministrazioni locali.
- Gestione:** Coordinamento gestionale ad opera delle cooperative e dei privati, che si impegnano alla tutela e alla valorizzazione dell'ecomuseo. Promozione del turismo responsabile dato dall'interazione culturalmente profonda e sostenibile con l'ambiente in senso ampio.

## Gli Attori



Comune di Gorgonzola

5



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

6



PARCO AGRICOLO SUD MILANO

7



PARCO AGRICOLO SUD MILANO

8



Assessorato alla cultura

5



Aziende agricole ed enti privati

6



PARCO AGRICOLO SUD MILANO

7

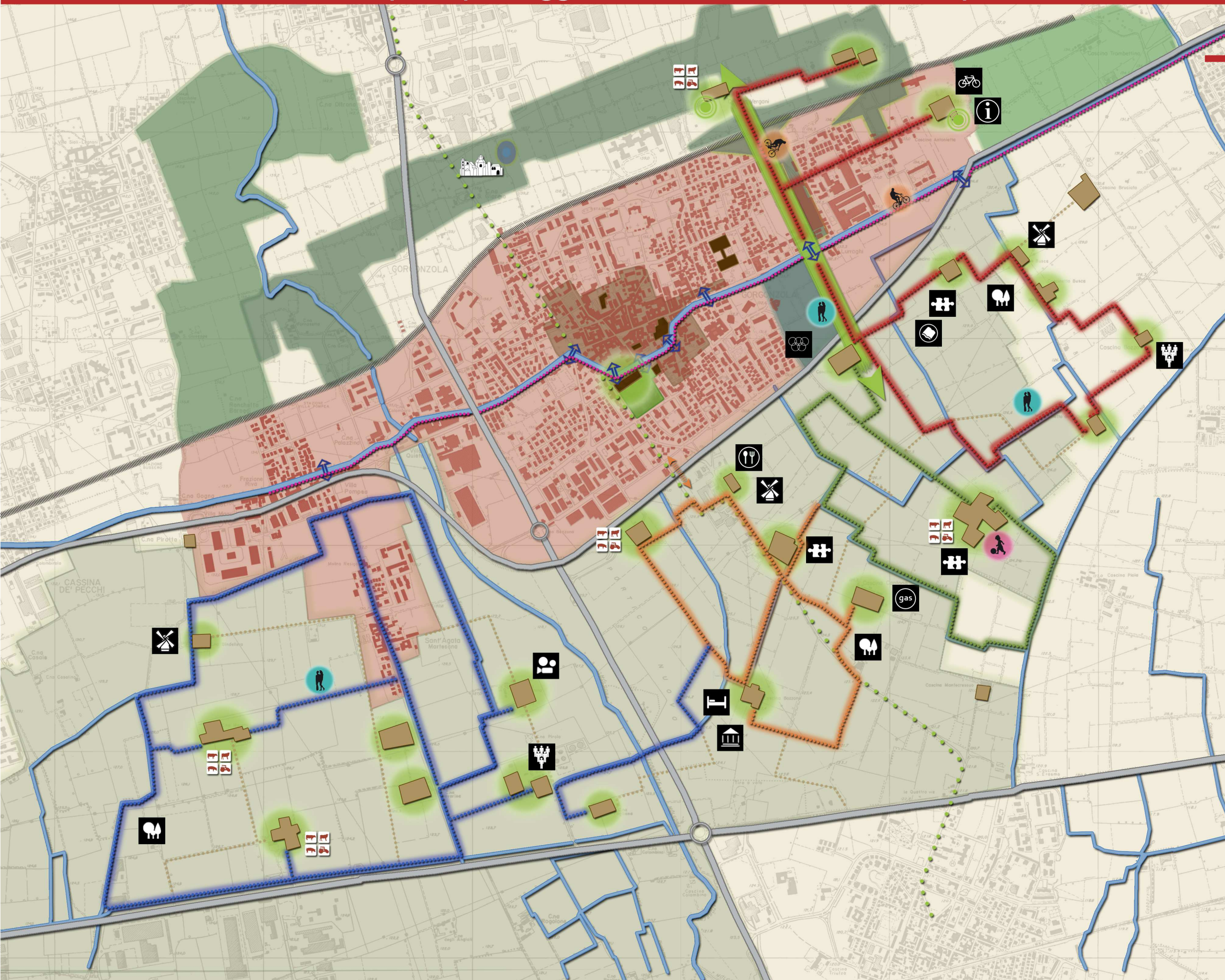


PARCO AGRICOLO SUD MILANO

8



# Piano per il paesaggio: il museo diffuso e a cielo aperto nella realtà rurale di Gorgonzola



## Legenda:

### Il Piano d'azione

- Il Parco Agricolo Sud di Milano a Gorgonzola e Cassina de' Pecchi
- I luoghi di interesse storico-culturale
- Le aziende agricole
- I percorsi tematici:
  - Itinerario: Il Naviglio Martesana e le ville storiche
  - Itinerario del sapere
  - Itinerario sensoriale
  - Itinerario enogastronomico
  - Itinerario dell'acqua
- Museo diffuso
- Classi di fruizione sociale
- Le attività e i servizi del museo diffuso:
  - Museo della storia del gorgonzola
  - Mulini ad acqua
  - Viali alberati di rilevanza paesaggistica
  - Centro sportivo
  - Punto informazioni Parco Agricolo Sud di Milano
  - Servizio bike-sharing
  - Associazioni o luoghi di incontro
  - Biblioteca del Parco
  - Corsi creativi e attività didattiche
  - Cinema- teatro all'aperto
  - Gruppo Acquisti Solidali
  - Servizio enogastronomico
  - B&B nel museo del gorgonzola



## Le categorie museali

### Il museo indoor

Con il termine *indoor*, si intende una raccolta, confinata in un edificio, di oggetti relativi ad uno o più settori della cultura, in particolar modo, nei casi analizzati, si è trattato il tema dell'agricoltura nelle sue varie forme di espressione.

Tale museo, è aperto al pubblico e compie ricerche che riguardano le testimonianze materiali e immateriali dell'umanità e del suo ambiente, conservandolo, comunicandolo attraverso varie forme espositive dalle più classiche a quelle multimediali.

#### Museo Lombardo di Storia dell'Agricoltura, F. Morando Bolognini, Lodi

- il tema dell'agricoltura è trattato in sezioni scandite dalla periodizzazione delle rivoluzioni tecnologico-agrarie



#### M.A.F. Centro documentazione Mondo Agricolo, San Bartolomeo in Bosco

- casa rurale, ricostruita nei minimi dettagli seguendo le espressioni di vita quotidiana del periodo
- bibliografica specializzata sul tema generale dell'agricoltura



#### Museo della Civiltà Contadina nella Pianura Bolognese, Bentivoglio

- esposizioni temporanee e permanenti, che promuovono la conoscenza della storia dell'agricoltura, dell'alimentazione e della vita nelle campagne emiliane, e delle industrie agrarie nel corso del '900
- degustazione di latte e formaggio per i turisti



#### Museo della Civiltà Contadina di Andrate

- portare alla conoscenza delle giovani generazioni, le condizioni e le abitudini di vita e di lavoro della gente di un tempo
- gli oggetti ed attrezzi presentati, sono raccolti e illustrati sottoforma di laboratori



#### Museo della Civiltà Contadina e delle Tradizioni popolari del Salento, Tuglie

- illustra la cultura agricola tramite gli antichi mestieri del passato e coinvolgendo i turisti in laboratori in cui vengono applicati gli strumenti e i saperi di un tempo.



### Il museo per la cultura locale\_ l'ecomuseo

L'ecomuseo si configura come il museo del paesaggio, in quanto si mostra come strumento di conoscenza di uno specifico paesaggio, presentato nelle sue componenti naturali e antropiche e nelle sue specifiche interrelazioni, secondo una prospettiva relativa al passato e al quadro attuale. La sua concezione deriva dall'idea di creare un progetto di comunicazione che trasmetta al pubblico conoscenze interdisciplinari su un paesaggio e un progetto culturale che modifica il *sense of place* degli abitanti, trasmettendo fiducia sulle possibilità di sviluppo futuro.

Il fenomeno degli ecomusei appare come desiderio della comunità di fissare nella memoria la propria storia, attraverso la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale, disponibile sul territorio.

#### Casi Internazionali

##### Ecomusée de Creusot-Montceau, Francia

- salvaguardare il carattere industriale, che ha caratterizzato l'ambiente locale
- struttura secondo una serie di sedi dislocate raggiungibili da itinerari che evidenziano il museo dello spazio



##### Ecomusée della seta, Francia

- grande spazio espositivo nel quale vengono mostrate le tappe per la realizzazione della seta



##### Ecomusée des Monts d'Arrée, Francia

- basato sulla definizione di un percorso, nel quale sono visibili mulini ad acqua, l'ambiente del mugnaio e dagli elementi che caratterizzano il paesaggio rurale, tra cui le rogge, i prati umidi e il laghetto per l'alimentazione delle pale dei mulini



##### Ecomuseu Municipal do Seixal, Portogallo

- strutturato come un museo polinucleato, con sette siti principali
- organizzazione di attività educative, corsi estivi, laboratori, produzione di materiale didattico e audiovisivo per gli insegnanti e giochi di gruppo, oltre all'appoggio per la consultazione degli archivi e del centro di documentazione



##### Ecomusée du Pays de Rennes, Francia

- si articola in diversi spazi espositivi nei quali sono illustrati, mediante strumenti interattivi, la storia della cascina e dei suoi abitanti, i loro usi e costumi, i metodi di coltivazione, la cucina e passatempi
- attività e laboratori didattici con scuole, organizzate dalle varie associazioni agricole e culturali, quali spettacoli folcloristici, dimostrazioni e feste popolari, non rivolte soltanto alla celebrazione del mondo contadino, ma anche alla trasmissione del collegamento tra passato e presente



#### Casi Nazionali

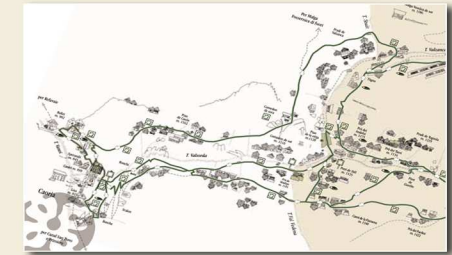
##### Ecomuseo del Biellese, Biella

- basato sull'obiettivo di ricomporre il processo, che ha condotto alla trasformazione del territorio dall'economia rurale e artigianale fino alla distretto industriale tessile, al fine di restituire nuovi percorsi, che possano avere un ruolo nello sviluppo locale
- formazione di centri di documentazione, inseriti nelle cellule museali, che conservano patrimoni documentari di grande rilevanza



##### Ecomuseo del Vanoi, Valle del Vanoi

- basato sulla trasmissione del patrimonio diffuso della valle, attraverso l'identificazione di sette temi cardine, quali, acqua, sacro, mobilità, erba, legno, guerra e pietra
- attività riguardanti corsi e iniziative per riattivazione di saperi, delle tecniche e della gastronomia tradizionale
- creazione di una *mapa del valore* del territorio



##### Ecomuseo della Val Taleggio, provincia di Bergamo

- basato sulla celebrazione di un prodotto caseario e della sua produzione locale
- l'ecomuseo si articola in cinque percorsi tematici, in cui sono presenti dei *view point*
- l'organizzazione di incontri culturali, manifestazioni e corsi di formazione per gli abitanti, affiancati da attività di comunicazione e promozione



##### Ecomuseo delle Acque del Gemonese

- scopo la formazione dell'attività di ricerca, basata sulle relazioni tra ambiente naturale e ambiente antropizzato, e le modalità con cui gli insediamenti e le opere dell'uomo hanno influenzato la formazione e l'evoluzione del paesaggio
- l'ecomuseo si propone come veicolo di promozione del patrimonio ambientale, che concorre alla definizione dell'identità dei luoghi



##### Ecomuseo del Casentino di Arezzo

- concepito come specchio del passato e cantiere per il futuro, mediante un processo dinamico in stretta condivisione con la comunità locale
- basato su principi di convivenza, formazione e trasmissione dei saperi, incentivando l'attività di documentazione, conservazione e valorizzazione delle espressioni materiali e immateriali della memoria storica, attraverso la gestione coordinata di più sedi museali articolate sul territorio.





## Le categorie museali

### Il museo open-air

Con il termine *open air*, si intende una categoria museale che ha portato un considerevole cambiamento nel carattere spaziale ed espositivo. In questa tipologia si ha una sorta di cambio di scala dell'oggetto esposto, infatti non si hanno più solo le collezioni di utensili o documenti cartacei, ma gli oggetti da musealizzare divengono gli edifici stessi che spesso sono trasportati e ricostruiti senza perdita di autenticità. Questa nuova tipologia, introduce un'idea rivoluzionaria di intendere il rapporto tra bene e contesto, articolati da simulazioni di tecniche, costumi d'epoca e coltivazioni praticate dagli attori del museo, al fine di riprodurre la realtà quotidiana di una data epoca storica, che si intende celebrare.

#### Museo Skansen, Svezia

- offre una visita alle caratteristiche dimore rurali svedesi e alle numerose botteghe che mostrano i prodotti e i lavori di un tempo ormai scomparsi con il processo industriale
- elemento di importanza culturale ed economica sono le feste e le manifestazioni tipiche che vengono riproposte



#### Museo Schleswig-Holstein, Germania

- nato con lo scopo di raccogliere, studiare e conservare edifici rurali tradizionali provenienti gran parte della Germania, con l'arredamento e le attrezzature tipiche del luogo
- un treno attraversa il grande parco, che ospita anche lo storico mercato con i prodotti tipici



#### Museo Ballenberg, Svizzera

- ospita, un centinaio di case d'abitazione e di edifici utilitari quali, stalle, fienili, cantine e lavatoi, provenienti da tutte le regioni della Svizzera
- completano la visita, gli orti, i campi, i prati, i pascoli e gli innumerevoli animali, che popolano e animano il museo



#### Museo Den Gamle By, Danimarca

- creato con l'obiettivo di realizzare un museo della cultura e dell'architettura di una città di mercato danese degli anni antecedenti alla rivoluzione industriale
- riproduzione della vita di città tramite la ricostruzione di un piccolo borgo in cui tutte le costruzioni e le piazze hanno mantenuto le caratteristiche dell'epoca sul modello dell'impianto urbanistico della città danese del XVI-XIX secolo



#### Museo Norsk Folkemuseum, Norvegia

- allestimento di mostre permanenti e temporanee al fine di ricostruire l'atmosfera tipica di ogni regione e dei più importanti risvolti storici



#### Museo all'aperto Tiroler Bauernhofe, Austria

- nato con l'obiettivo di preservare le antiche fattorie e le strutture ed esse annesse, in modo da poter garantire la testimonianza alle generazioni future, della vita e della cultura rurale del periodo pre-industriale
- ricostruzioni ideali in un panorama verosimile dell'ambiente tirolese, attraverso spettacoli in cui vengono riproposti i tradizionali usi e costumi



#### Museo Schwarzwälder Freilichtmuseum Vogtsbauernhof, Germania

- studia e trasmette la storia e le tradizioni delle diverse zone rurali, e ne cura la raccolta e la conservazione dei beni culturali
- organizzazione di feste folcloristiche, visite guidate specializzate, giornate per bambini e presentazioni degli usi e costumi degli abitanti della zona



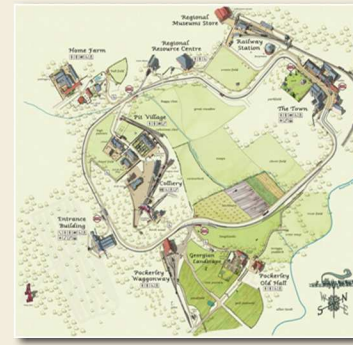
#### Ecomuseu Municipal do Seixal, Portogallo

- strutturato come un museo polinucleato, con sette siti principali
- organizzazione di attività educative, corsi estivi, laboratori, produzione di materiale didattico e audiovisivo per gli insegnanti e giochi di gruppo, oltre all'appoggio per la consultazione degli archivi e del centro di documentazione



#### Museo Beamish, Gran Bretagna

- racconta la storia della vita georgiana, vittoriana ed edoardiana mediante ricostruzioni in costume sulla vita e il lavoro degli abitanti del luogo
- ricostruzione di una tipica High Street con negozi e pub, dove è possibile acquistare e consumare le prelibatezze locali
- ampio archivio fotografico



#### Museo degli usi e costumi della provincia di Bolzano

- istituito con lo scopo di raccogliere, studiare e conservare edifici rurali tradizionali, come testimonianze di storia, economia, folklore, legati alla cultura ed all'arte popolare della civiltà tirolese nelle sue diverse manifestazioni di vita e lavoro nel corso del tempo
- Arredi e arnesi originali danno uno spaccato etnografico della vita contadina di un tempo, scandita dal lavoro nei campi durante la bella stagione, e dalle attività artigianali in quelle invernali



### Il distretto culturale

Il distretto culturale è un sistema, territorialmente delimitato, di relazioni che integra il processo di valorizzazione delle dotazioni culturali, sia materiali che immateriali, con le infrastrutture e con gli altri settori produttivi che a quel processo sono connesse. La realizzazione di un distretto culturale ha l'obiettivo, da un lato, di rendere più efficiente ed efficace il processo di produzione di 'cultura' e, dall'altro, di ottimizzare, a scala locale, i suoi impatti economici e sociali.

#### Distretto Culturale della Valle Camonica, Brescia

- nato con l'intento di promuovere lo sviluppo locale della valle, mediante il rinnovamento dei linguaggi artistici e la creazione di una nuova impresa
- si articola in filiere tematiche, che mettono in evidenza le possibilità del territorio, come espressione significativa dell'identità e della storia, percepita come immagine unitaria dei beni del territorio camuno

#### Distretto Culturale Evoluto di Monza e Brianza

- obiettivo della creazione, di tale distretto, è la generazione di una ricaduta positiva delle svariate attività sul sistema produttivo del territorio, tramite la creazione di una rete equilibrata, tra sistema culturale e settore economico locale

#### Distretto Culturale Oltrepò Mantovano

- l'obiettivo è la messa in scena del 'gòu, immagine che racchiude in sé l'idea di identità del territorio e la chiave interpretativa del luogo. Rilevante per la formazione del distretto il rapporto instaurato nel corso dei secoli, tra uomo, terra e mondo agricolo, che fornisce le basi per la costruzione delle nuove possibilità di offerta e fruizione del patrimonio culturale



#### Progetti città di Valencia, Newcastle e Gateshead, Linz e Denver

- in tutti i progetti sopracitati, è possibile osservare come una parte importante delle azioni condotte sia stata rivolta alla crescita della comunità locale in termini di potenzialità, cioè nell'incremento delle opportunità di sviluppo umano individuale e della collettività. In particolare, negli esempi riportati, il processo di distrettualizzazione culturale è stato avviato da un attore principale (pubblico e/o privato), al quale però ha fatto seguito a livello operativo la sensibilizzazione del contesto locale, mediante la partecipazione di tutte le varie dimensioni ed attori locali.





## Le categorie museali

### L'itinerario culturale

Gli itinerari culturali, sono un tipo di forma organizzativa istituzionalizzata, che intende valorizzare i prodotti e i paesaggi locali, come gli itinerari etno-gastronomici, religiosi o legati alla comunità locale, dove il visitatore percorre il territorio e si sofferma a vedere gli oggetti là dove sono stati creati, come derivazione della forma organizzativa del museo *open air* e di quello *indoor*.

Attualmente l'itinerario culturale, è considerato come forma organizzativa in grado di valorizzare le espressioni di cultura materiale e immateriale degli oggetti, laddove sono presenti e di considerare i luoghi come potenziale patrimonio del paesaggio, mediante il coinvolgimento attivo delle popolazioni, per la conoscenza e la loro utilizzazione.

#### The Ironbridge, George Museum, G. Bretagna

- offre una visita alla valle boscosa unica e incantevole, labirinto di sentieri, mulattiere e strade di campagna, occupate un tempo dalla rivoluzione industriale
- il museo è affiliato alla promozione del turismo verde e lavora attivamente su una serie di programmi ambientali in collaborazione con scuole locali e gruppi comunitari



#### Ecomusée de la truffe, Francia

- prevede una stazione museale chiusa, in cui sono racchiuse tutte le documentazioni di carattere scientifico e storico, e una parte all'aperto
- L'itinerario si sviluppa sul territorio attraverso dieci punti di osservazione strategici
- offre anche laboratori didattici che sono un importante punto di riferimento per pubblicazioni e prodotti specifici inerenti al tartufo



#### Itinerario didattico culturale, La Via Di Castiglioni, Toscana

- nasce con l'obiettivo di guidare il visitatore alla conoscenza del territorio, della sua storia e delle sue trasformazioni nel corso del tempo, in relazione all'uso che ne hanno fatto le varie comunità umane che lo hanno abitato, fino ad assumere l'aspetto attuale
- cartelli direzionali, indicano il percorso che si può fare a piedi, in bicicletta o anche in auto, e il visitatore troverà direttamente sul percorso tutto il materiale informativo utile per orientarsi nel paesaggio che lo circonda e per svolgere la visita autoguidata dei monumenti
- è un esempio di musealizzazione diffusa che propone il paesaggio come luogo del museo, attraverso una didascalizzazione che utilizza strumenti dinamici, cioè aggiornabili con il progredire delle ricerche e interattivi nell'approccio con l'utenza



#### Itinerario etnoantropologico intercomunale, I luoghi del lavoro contadino, Sicilia

- paese-museo si possono notare come le testimonianze stratificate ma ancora leggibili del rapporto tra uomo ambiente e lavoro permettano un confronto fra passato e presente, fra architetture di ieri e di oggi
- l'itinerario si articola su 9 sedi museali, intese come luoghi di trasformazione di prodotti agricoli e botteghe artigianali, che sono state musealizzate nelle aree di giacenza originali, in modo tale da descrivere l'articolazione socio economica del mondo contadino



### Il parco culturale

Il Parco Culturale, può essere considerato come la ricognizione delle caratteristiche morfologiche e naturalistiche, paesaggistiche e ambientali, agro-alimentari, antropologiche, storico-artistiche, architettoniche, monumentali e letterarie di un determinato territorio, e la loro messa in rete, mediante un progetto culturale organico, che ne promuova i tratti comuni, attraverso il coinvolgimento di soggetti diversi e la valorizzazione della loro capacità documentale, creativa e organizzativa.

#### Parco Culturale dell'Ariosto e del Boiardo, Appennino tosco-emiliano

- obiettivo di tale realizzazione è la salvaguardia delle esperienze visive ed emozionali e la creazione di attività culturali di vario tipo, in grado di mantenere il ricordo letterario nel tempo
- creazione di un percorso sensoriale nel quale paesaggio, cultura, arte e letteratura si intrecciano idealmente



#### Parco Culturale Monte Giovi, Toscana

- il parco si fonda sul tema degli eventi della Resistenza e si pone l'obiettivo di recuperare la viabilità rurale, che collega i comuni compresi nell'accordo per la valorizzazione e la fruizione della viabilità sedimentata storicamente, dal sistema agroforestale della mezzadria
- sono previsti cinque percorsi tematici, che permettono di visitare l'ambiente a carattere storico e naturalistico, affiancati da punti museali, in cui poter svolgere dei laboratori didattici.

#### Parco Culturale Le Serre, Piemonte

- organizzazione del laboratorio a 360 gradi, che ha l'obiettivo di far scoprire ai visitatori la realtà che li circonda, mediante l'attivazione della loro attenzione nei confronti dei vari stimoli che il Parco offre, affinando i sensi, tramite un'analisi guidata del contesto ambientale.



#### Parco Culturale della Riviera dei Fiori e delle Alpi Marittime, Liguria

- nasce dall'idea di rendere fruibili e riportare alla memoria i luoghi e gli ambienti vissuti da grandi letterati, pittori e viaggiatori del grand tour della Riviera Ligure di Ponente, della seconda metà dell'800
- Il parco intende approfondire il legame tra alcuni scrittori e pittori e i luoghi, che hanno percorso, articolandosi in cinque itinerari, corrispondenti ai centri storici d'eccellenza, che hanno riguardato la vita e le opere di personaggi illustri

### Il parco letterario

I Parchi Letterari, sono intesi come luoghi dell'ispirazione di grandi autori e autrici, e sono individuati come forma organizzativa per la conoscenza, la diffusione e valorizzazione turistica del patrimonio culturale, civile e sociale esistente a livello locale, che è stato trasposto e divulgato in forma letteraria.

I Parchi Letterari rappresentano pertanto, uno strumento di programmazione e intervento globale per la riqualificazione e il rilancio di territori, che hanno ispirato in passato grandi opere letterarie.

#### Parco Paesaggistico e Letterario Langhe di Monferrato Roero, Piemonte

- progetto, in fase di attuazione, prevede la riqualificazione dei luoghi letterari, affiancati da interventi di promozione turistica-paesaggistica del territorio
- obiettivo principale consiste nella creazione di un sistema territoriale, in cui gli operatori, che lavorano sulla valorizzazione dei luoghi letterari, si uniscano in un progetto condiviso, che si propone di coagulare e irrobustire le infrastrutture, gli eventi di animazione culturale e la fruibilità turistica integrata.
- sette percorsi letterari, che prendono il nome degli autori, che hanno contribuito alla valorizzazione e alla formazione dell'identità locale, in abbinamento alla trainante enogastronomia.

## COMUNI e ITINERARI





## Le categorie museali

### Il museo del gusto

Sempre più spesso le parole cibo e cultura sono fra loro associate, perché il cibo è cultura, in tutte le fasi che ne costituiscono il percorso: dal reperimento delle risorse alle forme di produzione, dai modi di preparazione e trasformazione, ai sistemi di conservazione, dalle politiche di distribuzione, alle possibilità sociali di accesso al consumo.

I musei del gusto, parlano di cose e di simboli: di come si coltiva un vigneto, e dei significati che il vino ha assunto nella nostra civiltà; di come si fabbrica un formaggio, e dei valori di socialità che queste pratiche hanno sviluppato fra gli uomini; di come si fa l'olio, o si innesta un albero da frutto; di come si elaborano squisiti salumi, distillati e liquori. Tutto ciò è tecnica, è sapere, è cultura. Questi musei, sempre più numerosi in Italia, segnano la crescita di una domanda nuova, di un turismo intelligente che non si accontenta più del monumento famoso o della grande collezione d'arte, ma vuole capire il senso di un territorio, dei rapporti che ogni società ha saputo intrattenere con l'ambiente che le dà vita.

In Italia, così come il patrimonio artistico, anche quello gastronomico si caratterizza per l'assenza di luoghi dominanti, di particolari concentrazioni, si è infatti davanti a un patrimonio sparso, che testimonia la straordinaria ricchezza di una cultura e della sua storia.

### La rete dei musei del gusto dell'Emilia Romagna

- l'obiettivo è quello di sviluppare relazioni tra i musei presenti sul territorio regionale, per attuare programmi condivisi di crescita socio-economica basati sul concetto di sviluppo sostenibile e sul principio di sussidiarietà
- coinvolgimento della popolazione che vive in un territorio è di grande importanza per lo sviluppo del progetto dei musei, ma soprattutto per lo sviluppo della rete, e ne sono testimonianza l'elevato numero di iniziative e sagre gastronomiche proposte dai vari paesi per tenere viva la cultura e le tradizioni alimentari

### Museo del Parmigiano-Reggiano, Parma

- esperienza plurisensoriale; l'olfatto si percepisce nettamente l'odore del latte che, a seconda della stagione, varia d'intensità.
- degustazione di scaglie di Parmigiano-Reggiano, di differente stagionatura, accompagnate da preziosi consigli su come degustarlo.
- il museo offre percorsi dedicati ai bambini delle scuole elementari per portarli a conoscere un pezzo importante e spesso sottovalutato del passato



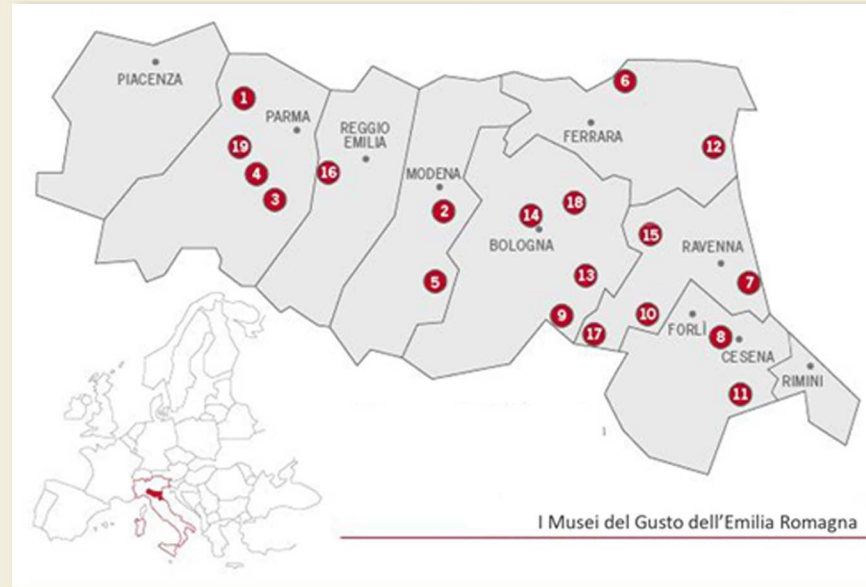
### Museo dell'Aceto Balsamico Tradizionale, Modena

- visita del museo basata anche su attrezzature multimediali. La visita al museo si apre con un cortometraggio che descrive il prodotto dove le immagini si alternano alle informazioni sulle vicende e le caratteristiche organolettiche del prodotto con scene relative alle fasi produttive: dalla scelta delle uve tipiche del territorio
- organizzazione da parte del museo in collaborazione con sponsor e associazioni locali, di manifestazioni sagre e gare in cui vengono assegnati premi al miglior produttore di Aceto Balsamico



### Museo del Salame di Felino, Parma

- la visita al museo si conclude la visione del video del museo che presenta, anche attraverso testimonianze di persone del posto, momenti rievocativi dell'antica tecnica fino all'attuale produzione.
- il museo presenta documenti e testimonianze locali non solo riguardanti l'aspetto gastronomico ma anche quelle riguardanti storia politica e economia del luogo
- il territorio si anima di iniziative a tema, come il gemellaggio con Paesi dalla forte tradizione enogastronomica, animazioni culinarie che coinvolgono i ristoratori locali, mercati tradizionali che espongono prodotti tipici e che offrono occasioni di degustazione e acquisto del tipico salame di felino direttamente dai produttori.



### Museo del vecchio pane del Mulino sul Po, Ferrara

- il mulino è stato ricostruito dal Comune con un finanziamento dell'Unione europea, sulla base delle indicazioni relative al progetto di un antico mulino. I materiali e le tecniche di costruzione adottati sono quelli di un tempo. A questa struttura è affidato il compito di richiamare la memoria dei mulini del Po
- mulino funzionante e i prodotti ottenuti sono venduti dalla società cooperativa
- nell'area del mulino è presente un punto di ristoro, dove è possibile concludere la visita a tavola degustando pane ferrarese accompagnato dai piatti locali ed uno spazio per la vendita di prodotti biologici e tipici ferraresi
- dal mulino partono itinerari a tema per conoscere meglio la Strada dei vini e dei sapori; il percorso letterario, l'itinerario ciclabile di circa sei chilometri attraverso i caratteristici luoghi; il parco del delta del Po e il percorso fluviale lungo i rami del grande fiume fino al mare.



### Museo del Formaggio di Fossa "Fossa Pellegrini, Forlì Cesena

- il museo ripropone la lavorazione del famoso formaggio ancora secondo i metodi di una volta- fosse
- la visita è in primis un'esperienza olfattiva che si intensifica non appena ci avviciniamo ad una fossa. Novembre è il migliore dei periodi per provare l'esperienza unica di calarsi in una fossa appena aperta e carica del profumo pungente lasciato dai formaggi durante la lunga stagionatura



### Museo del Gusto di Frossasco, Piemonte

- il museo offre un percorso storico dedicato ai cibi e alle abitudini alimentari nel tempo, ma la storia è trattata in modo semplice e di comprensione immediata per tutti. Le postazioni storiche sono limitate al minimo e inquadrano con completezza gli argomenti dell'alimentazione partendo dai settori più importanti. (Confronto diretto tra passato e presente nel modo in cui sono esposti gli oggetti)
- parte integrata con la Scuola Internazionale di cucina e le aule pratica e degustazione, completano la visita del Museo con l'esperienza del gusto in diretta
- uno degli obiettivi prioritari assunti dal Museo è quello di costituire una rete di Musei del Gusto in ogni regione d'Italia. Partendo dal modello sperimentato a Frossasco, l'intento è quello di realizzare attività di valorizzazione e promozione del gusto e delle produzioni locali in altre realtà e contesti regionali (Museo come prototipo esportabile)



### Viasantelia Quoquo Museo del Gusto del Salento, Puglia

- il museo rappresenta tanti luoghi, perché dal suo centro si irradiano e relazionano, identificandosi in una sorta di museo diffuso del gusto, tutte le aziende dell'agroalimentare e della enogastronomia, che attraverso una filiera rintracciabile, si riconoscono come produttori di eccellenza.
- biblioteca che dispone di un fondo specializzato in storie e culture dell'alimentazione e delle gastronomie e raccoglie testi attinenti altre discipline che studiano il gusto.
- cineteca che propone film in cui i protagonisti indiscussi sono il sapore, il gusto, il cibo in stretta relazione alla cultura, all'economia, alla politica e alla filosofia. Il museo organizza settimanalmente o mensilmente una rassegna cinematografica su questi temi a cui chiunque può partecipare e discutere nei vari dibattiti organizzati.
- mnemoteca tutti i segreti e i sapori custoditi nei palazzi, nelle case, nei monasteri vengono in questa sezione svelati e documentati da vecchi e consumati quadernetti di cucina custoditi, in un grande album d'artista e in utilissimi database consultabili per ricette e indici.
- corsi di cucina

